IL POPOLO ROMANO

ANNO XX - N. 42.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 12 Febbraio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 51 a 150 L. 10 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca, L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Le 44 leggine

Ieri la Camera, silenziosa come una macchina da cucire, ha approvato il primo gruppo delle 44 leggine di maggiori spese. Non vi fu che un *momento* stereotipato dell'on. Roux, il quale raccomandò, come si usa coi ragazzini, ai Ministri presenti e assenti di tener bone a mente le parole di padre Carmine, relatore, di guardarsi cioè per l'avvenire dallo spendere di più di quanto è segnato in ciascun capitolo del bilancio.

L'on. Colombo con una risatina imperceptibile, che rimase coperta dalla barba lucente di Ugonotto stanco, ha detto che questa screbbe, *in teoria*, la buona regola, ma in pratica avviene l'inverso, giacchè varie spese, come ad es. i danni dello scoppio di una polveriera, di un terremoto, le misure eccezionali pel 1° maggio, ed altri umani eventi, non sono prevedibili, quindi bisogna *sfondare*, come si dice in gergo burocratico, il capitolo e venire ogni anno alla Camera a chiedere la sanatoria.

Questa semmai, che non s'approva, ma si comprende sulle labbra del rappresentante di un Ministero, prodigo, fastoso, spenderecchio, riesce abbastanza curiosa quando proviene da un Ministero, che vanta la sua ragione d'essere dall'insistenza in parsimonia, dalla ridezza nella finanza e la massima severità di controllo nelle grandi e piccole spese.

Quando per raggiungere il pareggio si tatizzavano i capitoli a cassecio, senza rifletere se le riduzioni erano possibili o non sarebbero tornate a pregiudizio dei servizi, nol dicemmo: badate che questo metodo precipitoso farà sì che un bel giorno, dopo aver fatto soffrire i servizi, sarete costretti a prescenvri al Parlamento con qualche dozzina di progetti per maggiori spese.

Non sarà mai! rispondeva il ministro del tesoro in nuovo profetico. Fino a che noi avremo l'onore (e la gioia) di sedere sulle Casse dello Stato, non un soldo sarà pagato in eccedenza alle somme stanziate in bilancio. Noi sradicheremo questi vizi inveterati dell'amministrazione italiana. La coscienza del nostro ufficio ce l'impone: la lealtà dei propositi affida il paese. O Babilonia si converte, o andrà in cenere, ma noi non pagheremo un mandato che superi gli stanziamenti approvati dalla Camera.

Come si è visto, per una prima richiesta, il ministero ha dovuto venire alla Camera col carrettino. Quest'altra volta ci vorrà un forgone.

Nè può essere diversamente, giacchè, per quanto rigidi e severi si voglia essere, per quanto si faccia una finanza domestica e si lesini il centesimo, quando voi, senza modificare i meccanismi dei servizi, i quali così come sono montati nella macchina richiedono per funzionare il necessario, volete fare delle economie, vi presentate subito nella necessità di eccedere gli stanziamenti, oppure, ciò che sarebbe peggio ancora, perturbare i servizi stessi.

E la perturbazione nei servizi si risolve in una perdita ben maggiore dell'economia effimera, che vi siete proposti, specialmente se si tratti dei servizi finanziari, diretti a far entrare nelle casse dello Stato 1300 milioni, senza tener conto che la scompagnine richiede poi un lavoro di ricostruzione e ricostituzione, che costa il doppio e il triplo.

Senza dubbio la parsimonia è condizione essenziale di onesta amministrazione, ma quando è ragionata ed è l'effetto di studi e di riforme organiche.

Ma quando voi, per primi, siete renitenti a queste riforme e pretendete che i servizi procedano e diano lo stesso frutto senza il necessario alimento, vi troverete delusi e costretti a portare col carrettino i progetti di maggiori spese, come vi troverete delusi nelle entrate, volendo fare delle previsioni, come pel grano, che urtano contro la realtà.

Politica e diplomazia

(N) **Londra**, 11, 2.20 pom. — Lord Dufferin non lascierebbe definitivamente l' Ambasciata di Roma, che nel mese di marzo e passerebbe alcuni giorni in Inghilterra, probabilmente nel castello di Walmer, di cui fu nominato governatore, prima di recarsi a Parigi.

(N) **Pietroburgo**, 11, 1 pom. — Avendo il principe Imerkinsky rifiutato il posto di ministro delle vie e comunicazioni, si designano come candidati al posto il generale Rosenbach o il generale Sobotki.

(N) **Parigi**, 11, 3 pom. — Secondo notizie ufficiali, l' arrivo della regina Vittoria a Costebelle, è fissato al 19 marzo.

(S) **New-York**, 11. — Si smentisce la voce che il segretario di Stato, Blaine, si proponga di ritirarsi della vita politica.

(S) **Vienna**, 11. — Nello stato di salute dell'arciduca Francesco Salvatore vi ha un soddisfacente miglioramento.

(N) **Pietroburgo**, 11, 1 pom. — Nei circoli governativi si smentisce la voce del fidanzamento della granduchessa Xenia, figlia maggiore dello Czar.

(S) **Berlino**, 11. — L'imperatrice ha passato una notte abbastanza buona. Il suo stato è oggi sensibilmente migliorato.

(S) **Parigi**, 11. — Il generale russo, Hastord, che si trovava qui da tre mesi, si è suicidato nella sua casa con un colpo di rivoltella, causa una malattia alla laringe, di cui soffriva.

(S) **Atene**, 11. — In seguito ad un'azione del governo greco, il governo inglese abolì la proibizione fatta alla navi di commercio greche di caricare nei porti inglesi.

(S) **Bruxelles**, 10 — Le Destre accettano il *referendum* ristretto a certi casi. L'accordo è probabile.

Le sezioni della Camera dei Rappresentanti approvarono i principali articoli del progetto di legge per la revisione della Costituzione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta dell'11 febbraio.

Presidenza **Farini**. — Ore 2,35 pom.

PRESIDENTE commemora il senatore Tito Cacace, morto ieri a Napoli. Encomia il suo valore di giureconsulto e di avvocato, insigne riguardo al diritto commerciale e finanziario. Dice della fiducia, onde fu onorato dal governo e da' suoi concittadini e della benevolenza che egli si acquistò cogli eminenti servigi resi. Tra i titoli in base ai quali fu nominato senatore, fu quello della categoria sentenziosa, di avere cioè illustrata la patria. (Benissimo).

Avanzamento nel Regio esercito.

PIANELL svolge, all'art. 26, il seguente emendamento:

I tenenti generali possono essere promossi al grado di generale d'armata qualora abbiano ottenuto avere prima il comando di un' armata o corpo d'armata e abbiano avuto il comando dell'artiglieria o del genio in guerra.

La letterale interpretazione delle proposte ministeriali, impedirebbe di ricompensare un generale benemerito, anche appena dopo cessata la guerra.

Legge il decreto 12 ottobre 1849, del quale ha tratto il suo emendamento.

PELLOUX. La questione è molto grave. Non può accettare la determinazione dei meriti militari, che debbono essere titolo alla promozione.

Dovendo fare di mira le esigenze dell'esercito, ritiene sia preferibile lasciare com'è proposto il secondo comma dell'articolo 26, e lasciare facoltà al governo di provvedere più specificamente nel regolamento.

Prega il senatore Pianell di non insistere.

PIANELL riconosce l'abilità del ministro; ma non rimane pienamente convinto delle ragioni esposte per combattere il suo emendamento, perchè a coloro che hanno dato esperimento di sè, potrebbero essere preferiti quelli che esperimenti non hanno dato.

Mantiene l'emendamento e lo raccomanda al Senato.

TAVERNA. Quando avremo bisogno di destinare generali si comandi esprimi dell'esercito in tempo di guerra, non si potrà seguire il solo criterio dell'anzianità.

Se presso di noi vi fossero i quattro gradi di generale come in altri paesi, si potrebbero facilmente stabilire le condizioni per conferire il grado di generale d'esercito, ma allo stato attuale, non è cosa conveniente.

L'emendamento Pianell non è approvato; approvati l'art. 26.

Approvansi senza discussione gli articoli 27 e 28 e successivi fino al 37 inclusivamente.

MORRA, all'art. 38, raccomanda la separazione dell'artiglieria tecnica dall'artiglieria combattente...

PELLOUX accetta la raccomandazione.

MEZZACAPO si associa alle savie ed opportune osservazioni del senatore Morra e si compiace della risposta del ministro della guerra, e spera di vedere tenere dietro i fatti.

Senza discussione approvansi gli articoli dal 38 al 41 inclusivo.

Si apre la discussione sull'articolo 42. che fissa i seguenti limiti d'età per il passaggio alla riserva o posizione ausiliaria:

GRADO	Stato magg. gen. Stato maggiore Carabinieri reali Fanteria Cavalleria Artiglieria Genio	Corpo sanitario " dicommiss. contabile " veterinario
Tenenti generali .	65	—
Maggiori generali .	62	65
Colonnelli.	58	63
Tenenti colonnelli	56	58
Maggiori	53	55
Ufficiali inferiori. .	48	52

ANGIOLETTI nega che le disposizioni contenute nell'articolo raggiungano i vantaggi cui si mira dai fautori del limite di età.

Quando i nostri ufficiali conoscessero il giorno e l'ora della loro sortita dall'esercito, non avranno più emulazione.

L'esercito non si può paragonare alla magistratura perchè questa è indipendente, quello no.

L'esperimento che si sta facendo del limite di età nella marina non è completo e non è il caso di citarlo.

Vorrebbe che il ministro addirittura rinunziasse a questo articolo.

Considera l'aggravio finanziario che dal progetto verrebbe allo Stato e l'inevitabile conseguente abbassamento del morale dell'esercito e conchiude rinnovando la preghiera al ministro di rinunziarvi.

MEZZACAPO. Premesse che un limite d'età unico è un errore, perchè i bisogni delle varie armi sono molto differenti.

Se si volessero i limiti di età, essi dovrebbero almeno essere diversi secondo le varie armi. Questo non si può. Quindi l'incongruenza fra il nuovo unico e i limiti di età.

Col unico ed i limiti di età, avverrà la ingiustizia che per causa di questi ultimi un ufficiale si vede escluso dall'esercito mentre, per causa del ruolo unico, non gli è stato possibile di raggiungere il grado, che avrebbe raggiunto col ruolo speciale.

Si crearà una quantità di malumori e di ingiustizie.

Si giustifica la legge con ragioni di opportunità per ringiovanire l'esercito. Ma per ringiovanire i quadri conviene ricorrere ai collocamenti a riposo, dove si studia la lingua tedesca e l'applicazione di disegno, la quali materie non vengono svolte nel primo corso della Scuola.

CARENZI. Chi vorrà avviare l'incoveniente — e l'inconveniente c'è — sa quello che dovrà fare. Si sostituisca il limite di essere ammesso al primo corso della scuola.

Treno e ferrovie economiche.

BRANCA. Mantiene l'articolo del progetto suo, consentendo a portare la durata della concessione da 40 a 50 anni.

SEGLIA. Trae atto delle dichiarazioni fatte dal ministro e dal relatore sotto il punto di vista della pubblica sicurezza, ritira il suo emendamento.

MARCHIORI. Si associa all'emendamento Arton, il quale vorrebbe introdotti dei limiti e delle restrizioni nelle concessioni.

Questo emendamento non è approvato. E approvato quello ministeriale colla durata della concessione a 99 anni.

E approvato quindi l'art. 2°, come proposto dall'on. Cucchi Luigi, in forza del quale l'esercizio dei treni deve essere affidato all'industria privata.

L'art. 3° — riguardante il collocamento del binario sulla strada ordinaria — dà luogo ad una discussione abbastanza viva, alla quale prendono parte gli on. Casana, Cucchi L., Marchiori, Arnaboldi, Cavalletto, il relatore e il ministro.

E finalmente approvato con lievi modificazioni.

Seguono gli art. 4°, riguardante il collaudo, e 5° riguardante il materiale mobile, che sono approvati.

All'art. 6°, collegamento telegrafico e telefonico fra stazione e stazione, ed altri apparecchi per la regolarità e sicurezza del servizio, è approvato un emendamento dell'on. Falconi.

E pure approvato l'art. 7°, che stabilisce la velocità massima dei treni a 24 chilometri all'ora.

Gli art. 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° (passo a viaggiante, intervallo fra un treno e l'altro; 9°, orari; 10°, linee tramviarie interprovinciali; 11°, tariffe massime dei trasporti e 12°, sorveglianza dell' esercizio per parte del governo e la pubblica sicurezza, sono approvati senza notevole discussione.

ENGEL propone la soppressione dell'art. 13°, il quale stabilisce che le tramvie saranno soggette ad un annuo contributo chilometrico in una misura non eccedente lire venti al chilometro da versarsi nelle casse dello Stato, quale corrispettivo delle spese di sorveglianza.

GIANOLIO (relatore). Non aderisce alla soppressione.

TEGAS. La soppressione dell'articolo rinscirebbe dannosa agli stessi interessi degli enti che esercitano le tramvie. Soltanto vorrebbe modificato l'articolo nel senso che il contributo venisse applicato con provvedimenti speciali.

ENGEL. Chiede la riduzione a 10 lire.

BRANCA. Risponde di no, e accetta la proposta Tegas.

Convenzione colla Germania.

DI RUDINÌ. Domanda che venga iscritta per domani la Convenzione colla Germania per marche di fabbrica, diritti d'autore, ecc.

La seduta è levata alle ore 7.5.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'11 febbraio

Presidenza **Biancheri**. — Ore 2,35 pom.

Presenti i ministri Colombo e Branca.

PRESIDENTE annuncia la morte del deputato Lai e ne tesse l'elogio funebre.

COCCOGNETTI si associa in nome suo e dei colleghi Parpaglia e Solinas-Apostoli.

PAIS propone un telegramma alla famiglia.

PRESIDENTE. Sarà fatto. Ho invitato i deputati in Collegi a rappresentarmi alle Camere ai funerali.

I progetti di maggiori spese.

Si apre la discussione sopra otto progetti di eccedenze nel bilancio dalle finanze.

ROUX. Fa osservare che, nella relazione dell'on. Carmine, vi sono all'ultimizzo del ministero delle finanze, accuse tali che non possono essere passate sotto silenzio. Infatti, l'on. Carmine dice: « Ma come! dopo che abbiamo approvato tutto quello che si ha chiesto in materia di spese finanze, ed anche qualche cosa di più, si viene fuori con 44 leggi per eccedenza d'impegni! » E' grave.

COLOMBO. In tesi generale le censure sono giuste, ma certi bisogni non furono preveduti, perchè non prevedibili. Infatti, uno stanziamento si riferisce allo scoppio della polveriera. Era prevedibile ciò? Altre spese furono fatte per l'origine nella circostanza del 1° maggio. Chiamerò, per l'avvenire saranno meglio regolati gli stanziamenti e si evitera di ritornare a progetti di questo genere.

CARMINE. Rinnova l'invito che i preventivi siano meglio proporzionati alla spesa effettiva.

Si approvano — e si votano a scrutinio segreto — gli otto disegni di legge.

Scuola di Modena.

CARENZI (sotto-segr. di Stato della guerra). Rispondendo all'on. Omodei, dice che venne soppressa il primo corso della scuola di Modena, perchè ritenute inutile e dannoso. Infatti, ora un corso preparatorio, o meglio, ora la ripetizione del quinto anno dei collegi militari. E poi, se non fosse stato soppresso, si sopprimerebbe ora, in seguito ad un articolo della legge in discussione al Senato, pel quale non saranno ammessi alla scuola di Modena che quelli provvisti della licenza liceale o d'istituto tecnico e non titoli equipollenti. Per gli alunni del corso soppresso, che non fossero approvati agli esami, onde non rimarranno al quinto anno dei collegi, sarà data una transitoria mantenitoria, per un anno, un corso speciale. A questo corso potranno essere ammessi anche nuovi allievi; ma, se rigorosi, riconoscano a ripetere l'anno nei collegi militari.

OMODEI fa rilevare come non sarà senza inconvenienti l'ammissione di nuovi allievi, i quali, approvati agli esami, potranno concorrere ai collegi, dove si studia la lingua tedesca e l'applicazione di disegno, la quali materie non vengono svolte nel primo corso della scuola.

CARENZI. Chi vorrà avviare l'inconveniente — e l'inconveniente c'è — sa quello che dovrà fare. Si sostituisca il limite di essere ammesso al primo corso della scuola.

Treno e ferrovie economiche.

BRANCA. Mantiene l'articolo del progetto suo, consentendo a portare la durata della concessione da 40 a 50 anni.

SEGLIA. Trae atto delle dichiarazioni fatte dal ministro e dal relatore sotto il punto di vista della pubblica sicurezza, ritira il suo emendamento.

MARCHIORI. Si associa all'emendamento Arton, il quale vorrebbe introdotti dei limiti e delle restrizioni nelle concessioni.

Questo emendamento non è approvato. E approvato quello ministeriale colla durata della concessione a 99 anni.

E approvato quindi l'art. 2°, come proposto dall'on. Cucchi Luigi, in forza del quale l'esercizio dei treni deve essere affidato all'industria privata.

L'art. 3° — riguardante il collocamento del binario sulla strada ordinaria — dà luogo ad una discussione abbastanza viva, alla quale prendono parte gli on. Casana, Cucchi L., Marchiori, Arnaboldi, Cavalletto, il relatore e il ministro.

E finalmente approvato con lievi modificazioni.

Seguono gli art. 4°, riguardante il collaudo, e 5° riguardante il materiale mobile, che sono approvati.

All'art. 6°, collegamento telegrafico e telefonico fra stazione e stazione, ed altri apparecchi per la regolarità e sicurezza del servizio, è approvato un emendamento dell'on. Falconi.

E pure approvato l'art. 7°, che stabilisce la velocità massima dei treni a 24 chilometri all'ora.

Gli art. 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° (passo a viaggiante, intervallo fra un treno e l'altro; 9°, orari; 10°, linee tramviarie interprovinciali; 11°, tariffe massime dei trasporti e 12°, sorveglianza dell' esercizio per parte del governo e la pubblica sicurezza, sono approvati senza notevole discussione.

ENGEL propone la soppressione dell'art. 13°, il quale stabilisce che le tramvie saranno soggette ad un annuo contributo chilometrico in una misura non eccedente lire venti al chilometro da versarsi nelle casse dello Stato, quale corrispettivo delle spese di sorveglianza.

GIANOLIO (relatore). Non aderisce alla soppressione.

TEGAS. La soppressione dell'articolo rinscirebbe dannosa agli stessi interessi degli enti che esercitano le tramvie. Soltanto vorrebbe modificato l'articolo nel senso che il contributo venisse applicato con provvedimenti speciali.

ENGEL. Chiede la riduzione a 10 lire.

BRANCA. Risponde di no, e accetta la proposta Tegas.

Convenzione colla Germania.

DI RUDINÌ. Domanda che venga iscritta per domani la Convenzione colla Germania per marche di fabbrica, diritti d'autore, ecc.

La seduta è levata alle ore 7.5.

Le piastre e i lavori di Roma

Roma, 11 febbraio 1892.

Preg.mo signor Direttore,

Un'idea che a me è parsa plausibile è comparsa in una lettera pubblicata sul *Don Chisciotte* di stamani, e che questo giornale riferisce esserglì stata diretta da un sottoscritto qualunque.

Io non so chi sia questo deputato Ma considerando, come dovrebbe sempre farsi, l'idea in se stessa, e pensando che il suo diffuso e sottorvoli giornali potrebbe contribuire molto efficacemente ad accreditarla, mentre a me sembra fondata su dati di fatto e rivolta ad intenti utili e pratici, invoco per essa, se Le parrà opportuno di dacio, il patrocinio. Ecco di che si tratta:

Un capitale di circa 36 milioni di piastre bonifaciche e di vergine di sequino, in valore di mercato, fu da qualche anno ritirato dalla circolazione e si ritiene di ricuperare a progressi di questo genere.

CARMINE. Rinnova l'invito che i preventivi siano meglio proporzionati alla spesa effettiva.

Si approvano — e si votano a scrutinio segreto — gli otto disegni di legge.

Scuola di Modena.

CARENZI (sotto-segr. di Stato della guerra). Rispondendo all'on. Omodei, dice che venne soppresso il primo corso della scuola di Modena, perchè ritenute inutile e dannoso. Infatti, ora un corso preparatorio, o meglio, ora la ripetizione del quinto anno dei collegi militari. E poi, se non fosse stato soppresso, si sopprimerebbe ora, in seguito ad un articolo della legge in discussione al Senato, pel quale non saranno ammessi alla scuola di Modena che quelli provvisti della licenza liceale o d'istituto tecnico e non titoli equipollenti. Per gli alunni del corso soppresso, che non fossero approvati agli esami, onde non rimarranno al quinto anno dei collegi, sarà data una transitoria mantenitoria, per un anno, un corso speciale. A questo corso potranno essere ammessi anche nuovi allievi; ma, se rigorosi, riconoscano a ripetere l'anno nei collegi militari.

OMODEI fa rilevare come non sarà senza inconvenienti l'ammissione di nuovi allievi, i quali, approvati agli esami, potranno concorrere ai collegi, dove si studia la lingua tedesca e l'applicazione di disegno, la quali materie non vengono svolte nel primo corso della scuola.

CARENZI. Chi vorrà avviare l'inconveniente — e l'inconveniente c'è — sa quello che dovrà fare. Si sostituisca il limite di essere ammesso al primo corso della scuola.

Treno e ferrovie economiche.

BRANCA. Mantiene l'articolo del progetto suo, consentendo a portare la durata della concessione da 40 a 50 anni.

SEGLIA. Trae atto delle dichiarazioni fatte dal ministro e dal relatore sotto il punto di vista della pubblica sicurezza, ritira il suo emendamento.

MARCHIORI. Si associa all'emendamento Arton, il quale vorrebbe introdotti dei limiti e delle restrizioni nelle concessioni.

Questo emendamento non è approvato. E approvato quello ministeriale colla durata della concessione a 99 anni.

E approvato quindi l'art. 2°, come proposto dall'on. Cucchi Luigi, in forza del quale l'esercizio dei treni deve essere affidato all'industria privata.

L'art. 3° — riguardante il collocamento del binario sulla strada ordinaria — dà luogo ad una discussione abbastanza viva, alla quale prendono parte gli on. Casana, Cucchi L., Marchiori, Arnaboldi, Cavalletto, il relatore e il ministro.

E finalmente approvato con lievi modificazioni.

Seguono gli art. 4°, riguardante il collaudo, e 5° riguardante il materiale mobile, che sono approvati.

All'art. 6°, collegamento telegrafico e telefonico fra stazione e stazione, ed altri apparecchi per la regolarità e sicurezza del servizio, è approvato un emendamento dell'on. Falconi.

E pure approvato l'art. 7°, che stabilisce la velocità massima dei treni a 24 chilometri all'ora.

Gli art. 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° (passo a viaggiante, intervallo fra un treno e l'altro; 9°, orari; 10°, linee tramviarie interprovinciali; 11°, tariffe massime dei trasporti e 12°, sorveglianza dell' esercizio per parte del governo e la pubblica sicurezza, sono approvati senza notevole discussione.

ENGEL propone la soppressione dell'art. 13°, il quale stabilisce che le tramvie saranno soggette ad un annuo contributo chilometrico in una misura non eccedente lire venti al chilometro da versarsi nelle casse dello Stato, quale corrispettivo delle spese di sorveglianza.

GIANOLIO (relatore). Non aderisce alla soppressione.

TEGAS. La soppressione dell'articolo rinscirebbe dannosa agli stessi interessi degli enti che esercitano le tramvie. Soltanto vorrebbe modificato l'articolo nel senso che il contributo venisse applicato con provvedimenti speciali.

ENGEL. Chiede la riduzione a 10 lire.

BRANCA. Risponde di no, e accetta la proposta Tegas.

Convenzione colla Germania.

DI RUDINÌ. Domanda che venga iscritta per domani la Convenzione colla Germania per marche di fabbrica, diritti d'autore, ecc.

La seduta è levata alle ore 7.5.

Le piastre e i lavori di Roma

Roma, 11 febbraio 1892.

Preg.mo signor Direttore,

Un'idea che a me è parsa plausibile è comparsa in una lettera pubblicata sul *Don Chisciotte* di stamani, e che questo giornale riferisce esserglì stata diretta da un sottoscritto qualunque.

Io non so chi sia questo deputato Ma considerando, come dovrebbe sempre farsi, l'idea in se stessa, e pensando che il suo diffuso e sottorvoli giornali potrebbe contribuire molto efficacemente ad accreditarla, mentre a me sembra fondata su dati di fatto e rivolta ad intenti utili e pratici, invoco per essa, se Le parrà opportuno di dacio, il patrocinio. Ecco di che si tratta:

Un capitale di circa 36 milioni di piastre bonifaciche e di vergine di sequino, in valore di mercato, fu da qualche anno ritirato dalla circolazione e si ritiene che se ne troverà ancora alcun interesse, nel Tesoro delle Banche perchè servisse di garanzia a certe straordinarie emissioni, alle quali furono autorizzate le Banche. E un capitale condannato a rimanere sterile e non disponibile come fondo di cassa, sostituito come è di monete fuori corso e di verghe, finchè almeno alla lega monetaria latina (cosa assai poco probabile) non giunga di autorizzarne la coniazione in moneta legale.

Ora, non potrebbe questo capitale, alienato che fosse in un certo numero di partite durante pochi anni, formare un supplemento di più di tre milioni all'anno alle troppo meschine somme che altrimenti lo Stato consacrerebbe ai lavori di Roma che la legge del 20 luglio 1890 mette direttamente a carico di esso? Non si tratterebbe così di una emissione di titoli di credito, sebbene sia questa la forma colla quale la ditta legge prescriveva si autorizzasse a provvedere ai mezzi necessari a tali lavori, nè si aggraverebbero di un soldo. Si trarrebbero vantaggi grandissimi, economici e politici, per l'una parte e per l'altra, che sarebbe inutile, in questa sede, di enumerare. Una considerazione politica infruttuosa, senza che per l'alienazione di quello *stock*, non spendibile ora, di materia di argento, avessero a ritenersi diminuite in modo sensibile le garanzie della circolazione e bancaria.

D'altra parte a me sembra che si rimanga al di qua del vero quando si dice soltanto che è un interesse economico, quello che ha il governo della capitale del Regno, come ogni altro Stato farebbe per la sua propria capitale; giacchè la natura delle questioni risolute dall'Italia coll'acquisto della sua capitale ha un carattere assai più elevato. La prosperità di questa al trionfo dell'idea nazionale nella mente di tutto il mondo civile, e fa sì che la sua depressione economica, se mai si abbia il significato di un *fiasco* di quell'idea nazionale.

Mi consenta un'ultima osservazione:

L'idea del pareggio è ottima, è santa, s'impone ora come una suprema necessità. Ma non bisogna farne una superstizione.

Un pareggio a cui, per ottenerlo, si fosse costretti a sacrificare interessi morali e politici di primo ordine farebbe cosa più che *onesta*, ma non accrescerebbe l' opinione della *solvibilità* dell' Italia, nella stessa guisa che certi atti quali si espresse che per pagare puntualmente una cambiale ha dovuto vendere il materasso del suo letto non accrescerebbe il suo credito commerciale, per fondati ammirare come un eroe di onestà.

Insomma la proposta fatta mi pare degna di nota considerazione. Ad attuarla non occorre una lira di più di quelle che sono di nuove emissioni. E quando queste ultime, per cagioni interessi morali, economici e politici molto gravi, oscorressero nella misura prevista dalla legge 20 luglio 1890, non solo l'on. Casana, Cucchi L., Marchiori, Arnaboldi, Cavalletto, il relatore e il ministro. Cucchi Luigi, in forza del quale l'esercizio dei treni deve essere affidato all'industria privata.

L'art. 3° — riguardante il collocamento del binario sulla strada ordinaria — dà luogo ad una discussione abbastanza viva, alla quale prendono parte gli on. Casana, Cucchi L., Marchiori, Arnaboldi, Cavalletto, il relatore e il ministro.

E finalmente approvato con lievi modificazioni.

Seguono gli art. 4°, riguardante il collaudo, e 5° riguardante il materiale mobile, che sono approvati.

All'art. 6°, collegamento telegrafico e telefonico fra stazione e stazione, ed altri apparecchi per la regolarità e sicurezza del servizio, è approvato un emendamento dell'on. Falconi.

E pure approvato l'art. 7°, che stabilisce la velocità massima dei treni a 24 chilometri all'ora.

Gli art. 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° (passo a viaggiante, intervallo fra un treno e l'altro; 9°, orari; 10°, linee tramviarie interprovinciali; 11°, tariffe massime dei trasporti e 12°, sorveglianza dell' esercizio per parte del governo e la pubblica sicurezza, sono approvati senza notevole discussione.

ENGEL propone la soppressione dell'art. 13°, il quale stabilisce che le tramvie saranno soggette ad un annuo contributo chilometrico in una misura non eccedente lire venti al chilometro da versarsi nelle casse dello Stato, quale corrispettivo delle spese di sorveglianza.

GIANOLIO (relatore). Non aderisce alla soppressione.

TEGAS. La soppressione dell'articolo rinscirebbe dannosa agli stessi interessi degli enti che esercitano le tramvie. Soltanto vorrebbe modificato l'articolo nel senso che il contributo venisse applicato con provvedimenti speciali.

ENGEL. Chiede la riduzione a 10 lire.

BRANCA. Risponde di no, e accetta la proposta Tegas.

Convenzione colla Germania.

DI RUDINÌ. Domanda che venga iscritta per domani la Convenzione colla Germania per marche di fabbrica, diritti d'autore, ecc.

La seduta è levata alle ore 7.5.

Le piastre e i lavori di Roma

Roma, 11 febbraio 1892.

Preg.mo signor Direttore,

Un'idea che a me è parsa plausibile è comparsa in una lettera pubblicata sul *Don Chisciotte* di stamani, e che questo giornale riferisce esserglì stata diretta da un sottoscritto qualunque.

Io non so chi sia questo deputato Ma considerando, come dovrebbe sempre farsi, l'idea in se stessa, e pensando che il suo diffuso e sottorvoli giornali potrebbe contribuire molto efficacemente ad accreditarla, mentre a me sembra fondata su dati di fatto e rivolta ad intenti utili e pratici, invoco per essa, se Le parrà opportuno di dacio, il patrocinio. Ecco di che si tratta:

Un capitale di circa 36 milioni di piastre bonifaciche e di vergine di sequino, in valore di mercato, fu da qualche anno ritirato dalla circolazione e si ritiene che se ne troverà ancora alcun interesse, nel Tesoro delle Banche perchè servisse di garanzia a certe straordinarie emissioni, alle quali furono autorizzate le Banche. E un capitale condannato a rimanere sterile e non disponibile come fondo di cassa, sostituito come è di monete fuori corso e di verghe, finchè almeno alla lega monetaria latina (cosa assai poco probabile) non giunga di autorizzarne la coniazione in moneta legale.

Ora, non potrebbe questo capitale, alienato che fosse in un certo numero di partite durante pochi anni, formare un supplemento di più di tre milioni all'anno alle troppo meschine somme che altrimenti lo Stato consacrerebbe ai lavori di Roma che la legge del 20 luglio 1890 mette direttamente a carico di esso? Non si tratterebbe così di una emissione di titoli di credito, sebbene sia questa la forma colla quale la ditta legge prescriveva si autorizzasse a provvedere ai mezzi necessari a tali lavori, nè si aggraverebbero di un soldo. Si trarrebbero vantaggi grandissimi, economici e politici, per l'una parte e per l'altra, che sarebbe inutile, in questa sede, di enumerare. Una considerazione politica infruttuosa, senza che per l'alienazione di quello *stock*, non spendibile ora, di materia di argento, avessero a ritenersi diminuite in modo sensibile le garanzie della circolazione e bancaria.

D'altra parte a me sembra che si rimanga al di qua del vero quando si dice soltanto che è un interesse economico, quello che ha il governo della capitale del Regno, come ogni altro Stato farebbe per la sua propria capitale; giacchè la natura delle questioni risolute dall'Italia coll'acquisto della sua capitale ha un carattere assai più elevato. La prosperità di questa al trionfo dell'idea nazionale nella mente di tutto il mondo civile, e fa sì che la sua depressione economica, se mai si abbia il significato di un *fiasco* di quell'idea nazionale.

Mi consenta un'ultima osservazione:

L'idea del pareggio è ottima, è santa, s'impone ora come una suprema necessità. Ma non bisogna farne una superstizione.

Un pareggio a cui, per ottenerlo, si fosse costretti a sacrificare interessi morali e politici di primo ordine farebbe cosa più che *onesta*, ma non accrescerebbe l' opinione della *solvibilità* dell' Italia, nella stessa guisa che certi atti quali si espresse che per pagare puntualmente una cambiale ha dovuto vendere il materasso del suo letto non accrescerebbe il suo credito commerciale, per fondati ammirare come un eroe di onestà.

Insomma la proposta fatta mi pare degna di nota considerazione. Ad attuarla non occorre una lira di più di quelle che sono di nuove emissioni. E quando queste ultime, per cagioni interessi morali, economici e politici molto gravi, oscorressero nella misura prevista dalla legge 20 luglio 1890, non solo l'on. Casana, Cucchi L., Marchiori, Arnaboldi, Cavalletto, il relatore e il ministro.

E finalmente approvato con lievi modificazioni.

Seguono gli art. 4°, riguardante il collaudo, e 5° riguardante il materiale mobile, che sono approvati.

All'art. 6°, collegamento telegrafico e telefonico fra stazione e stazione, ed altri apparecchi per la regolarità e sicurezza del servizio, è approvato un emendamento dell'on. Falconi.

E pure approvato l'art. 7°, che stabilisce la velocità massima dei treni a 24 chilometri all'ora.

Gli art. 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° (passo a viaggiante, intervallo fra un treno e l'altro; 9°, orari; 10°, linee tramviarie interprovinciali; 11°, tariffe massime dei trasporti e 12°, sorveglianza dell' esercizio per parte del governo e la pubblica sicurezza, sono approvati senza notevole discussione.

ENGEL propone la soppressione dell'art. 13°, il quale stabilisce che le tramvie saranno soggette ad un annuo contributo chilometrico in una misura non eccedente lire venti al chilometro da versarsi nelle casse dello Stato, quale corrispettivo delle spese di sorveglianza.

GIANOLIO (relatore). Non aderisce alla soppressione.

TEGAS. La soppressione dell'articolo rinscirebbe dannosa agli stessi interessi degli enti che esercitano le tramvie. Soltanto vorrebbe modificato l'articolo nel senso che il contributo venisse applicato con provvedimenti speciali.

ENGEL. Chiede la riduzione a 10 lire.

BRANCA. Risponde di no, e accetta la proposta Tegas.

Convenzione colla Germania.

DI RUDINÌ. Domanda che venga iscritta per domani la Convenzione colla Germania per marche di fabbrica, diritti d'autore, ecc.

La seduta è levata alle ore 7.5.

Le piastre e i lavori di Roma

Roma, 11 febbraio 1892.

Preg.mo signor Direttore,

Un'idea che a me è parsa plausibile è comparsa in una lettera pubblicata sul *Don Chisciotte* di stamani, e che questo giornale riferisce esserglì stata diretta da un sottoscritto qualunque.

Io non so chi sia questo deputato Ma considerando, come dovrebbe sempre farsi, l'idea in se stessa, e pensando che il suo diffuso e sottorvoli giornali potrebbe contribuire molto efficacemente ad accreditarla, mentre a me sembra fondata su dati di fatto e rivolta ad intenti utili e pratici, invoco per essa, se Le parrà opportuno di dacio, il patrocinio. Ecco di che si tratta:

Un capitale di circa 36 milioni di piastre bonifaciche e di vergine di sequino, in valore di mercato, fu da qualche anno ritirato dalla circolazione e si ritiene che se ne troverà ancora alcun interesse, nel Tesoro delle Banche perchè servisse di garanzia a certe straordinarie emissioni, alle quali furono autorizzate le Banche. E un capitale condannato a rimanere sterile e non disponibile come fondo di cassa, sostituito come è di monete fuori corso e di verghe, finchè almeno alla lega monetaria latina (cosa assai poco probabile) non giunga di autorizzarne la coniazione in moneta legale.

Ora, non potrebbe questo capitale, alienato che fosse in un certo numero di partite durante pochi anni, formare un supplemento di più di tre milioni all'anno alle troppo meschine somme che altrimenti lo Stato consacrerebbe ai lavori di Roma che la legge del 20 luglio 1890 mette direttamente a carico di esso? Non si tratterebbe così di una emissione di titoli di credito, sebbene sia questa la forma colla quale la ditta legge prescriveva si autorizz

Scienze e Lettere

I. Istituto archeologico germanico.

Il dott. *Hulsen* comunicò un'osservazione dei signori *Furtwäen* e *Kolderwey* intorno al tempio rotondo presso la Bocca della Verità, comunemente detto tempio di Vesta.

Secondo le ricerche dei detti signori si possono riconoscere nella costruzione del tempio di marmo costruito nell'epoca imperiale, gli avanzi di almeno due edifizi precedenti, costruiti in tufo e peperino, con 28 colonne di ordine ítalo-dorico e bandi rotonde alla maniera etrusca, simili a quelle dei santuari di Faleria e di Alatri. Alcuni avanzi di questa decorazione furono ravvisati o disegnati nel luogo dai Koldewey.

Il prof. *Peterens* non volle sopprimere qualche dubbio nato dall'omogeneità di tutta la costruzione del tempio come due buchi non adatti a fissarvi colonne, stano di legno, stano di pietra, e finalmente dal mancare ai travertini sciupesti alle colonne attuali un indizio certo che essi da principio avessero sopportato un altro colonnato.

Il comm. *Lanciani* con'altì la restituzione proposta dai signori P. e K. in parecchi particolari, ammise però come probabile una ricostruzione nel secondo secolo av. C. imitata. Ripetogo i risultati degli scavi fatti nella regione del Foro Boario, quando si costruì nel 1887 il grande collettore sinistro: alcuni dei quali gli avanzi del Foro Boario imperiale. a grande profondità, si ritrovò uno strato di edifizi orientali diversamente (con una differenza di 50°. e tutto ripieno di cenere e materie calcinate.

Secondo il L. la distruzione è stata cagionata da un grande incendio, mentovato da Livio nel 214 a. C., nel quale perirono tutti gli edifizi nel *inter Sobrinos* (sotto S. Sabina' *et portam Carmentalem* (presso Montanara).

Il prof. *Peterens* presentò poi il bel lavoro, dello stesso R. Koldewey, sull'antica città di Neandro nella Troade, importante in primo luogo per i magnifici capitelli ionici, ovvero eolici, di un tempio privo di colonnato esterno, ma con cella a due navi, bipartita mediante una filata di sette colonne interne.

L'analogia della cosidetta basilica di Pesto è manifesta; all'incontro nei due tempi dell'antica Locri nella Calabria, scavati due anni fa, tanto la bipartizione della cella (supposta dal K.' quanto il numero impari delle colonne ai lati corti del peristilio, dal ricercte fu dimostrato incompatibile coi fatti accertati nello scavo.

Note bibliografiche

Idee vecchie e concetti nuovi. — Frammenti di filosofa naturale per i professori Carlo Cillesi-Najsa e Giuseppe Pannavolta — Forlì, tip. Bordandini. L. 1.

Gli autori esaminano brevemente tutte le prove che ci inducono a ritenere che la materia è il risultato del numero e del modo d'aggregazione dei differenziali dell'etere cosmico primordiale, e, partendo dal concetto sperimentali più noti della meccanica, con molta evidenza stabiliscono il principio dell'unità della materia, dando per la prima volta la sola dimostrazione conosciuta e precisa di questa grande verità.

Per questo solo il libro avrebbe il più grande valore. Ma poi, sebbene gli egregi autori si accontentino di dare al loro lavoro il modesto titolo di *frammenti*, con troppa stringente dopo l'esposizione di modi nuovissimi di concepire gli stati della materia, passano ad uno studio critico e molto conclusivo. Detto studio tende a revocare vantaggiosamente alla attuale e recente scuola preso in seria considerazione da quanti insegnano scienze naturali.

Uno studio poi matematico molto elevato e assai complesso tratta dell'esistenza dell'atomo. Qualche nome nuovo e molto appropriato fa capolino qua e là. Si vede infine che gli autori ben sanno che tutti i fenomeni della natura sono la conseguenza matematica di una sola legge.

Verbumisse, lettera di Apostolo Zeno, pellegrino di commercio e nuovo elevatore da Giovanni Faldella ed illustrate da G. Ricci — Milano, Treves.

Il Faldella è uno scrittore bizzarro, originale, pieno di fantasia e di brio, che imita spesso Pulmore di Sterne e di Heine.

Questo Verbumise ricordano infatti il « Viaggio sentimentale » e i « Reisebilnder ». Sono pieno di sapore e di arguzia.

Alle fantasie dello scrittore ha tenuto dietro un artista di talento, G. Ricci, che ha seguito i capricci della penna con più leggiadri capricci della matita.

Dizionario delle cose belle. di Paolo Mantegazza. Milano, Treves. Queste libre è una continuazione di *Epicuro*; ma può stare da sè; anzi ogni pagina sta a sè, come ognuno dei brani ond'è composto con tanta libertà d'arbitrio, che corre come gli pare e piace da una via.

Le cose belle si chiamano acacia, agata, alabastro, ape cavallo, farfalla, gelsomino, luna, mandorlo, noce, e una infinità di altre cose vaghissime. Il Mantegazza a tutte passerà due o tre pagine di riflessioni estetiche, calde di lirismo, vibranti, con un corteo di citazioni postebe spigolate da libri di parecchi autori italiani, francesi, inglesi, tedeschi più moderni che antichi.

Le vine resciane ed il mancello, di Attilio Sarfatti. Milano, Treves — Ecco un volumetto graziosissimo di pagine di canzoni amorose e di quadretti di genere, nel vivace dialetto di Carlo Goldoni. La festività ne è la nota predominante, senza che mai abbandoni nella trivialità. La civetteria dell'edizione, nel formato *féjon*, contribuisce a rendere seducente questo volumetto fragrante di modernità, e dove pure, per contrasto, la malanconia del settecento mette il suo augrio sorriso.

Marcella d'Agliano, racconti di Mercedes Blanco, fratelli Treves edit.

Fra le nuove scrittrici, Mercedes attira l'attenzione con racconti d'una spiccata modernità. Modorno l'ambiente, moderni i caratteri, moderno il modo di condurre la novella. Traccerà sono estesi quasi come romanzi, e si intitolano: *Margherita, Il segreto di Paola, Il trionfo di Bebè, Senza figli, a Morocchi d'agliano*, che dà nome a tutto l'interessante volume.

La riduzione delle ore di lavoro e i suoi effetti economici — di Riccardo della Volta. — Roma, Bocca, edituri.

In morte, di Virginia Valentini Zanardelli, di Macerata, trecento sonetti di Tito Zanardelli — Bruxelles, F. Merzbach, stamp.

L'organista accompagnatore, raccolta di canti sacri liturgici, con accompagnamento di organo od Harmonium di G. B. Polleri. — Torino, Giudici e Strada edit.

La Grande Encyclopédie. — Sono usciti i fascicoli 853-854. Notevoli fra altri gli articoli sul *Commercio* in filosofia di L. Dauriac, sulla *Dinamite* di Berthelot, sulla *Dipsomia* del dottor Harn, ed un pregevole studio di linguistica e paleografia sulle lettere E di P. Regnaud e A. Giry. Ciascuna pagina consta una o più colonne, sempre di saggio grazia a chi ne fa domanda agli editori H. Lamirault e C., Via di Rennes, 61, Parigi.

Atti del Governo

Magistrature. — *Tribunali.* — Sirla Giacomo, giudice a Girgenti, è trasmutato a Vigevano.

Donno Giovanni, giudice a Chieti, è collocato a riposo, con il grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Prefure. — Sono trasferiti i pretori: Canepa Giuliano, da Carpeneto a Sesta Godano — Colle Alfredo, da Castel di Sangro a Casalbordino — De Alopzio Ugo, da Casalbordino a Chatel di Sangro — Perazzi Marcantonio, da Castellamare del Golfo a Marsala — Virdone Giacomo, da Monte San Giuliano a Castellammare del Golfo — Pampanini Camillo, da Parvignano a Monte San Giuliano — Parenti Pellegrino, da Pacoco (soppressa) a Calice al Cornovviglio — Girotti Vincenzo, da Pelasi Generosa a Pagliese — Patiela Pietro, da Montoreoso Almo (soppressa) a Mirabella Imbaccari — Vona Eugenio, da Chiaravalle Centrale a Serra San Bruno.

Calvelli Domenico, pret. a Vittoria, è coll. in tapeti per motivi di salute.

Cancelleria. — Sono trasferiti i cancellieri di pretura: Di Bartolomei Cesare, da Masso Lombarda (soppressa) a Montedoro — Martinuzzi Giovanni, da Camisano Vicentino (soppressa) a Lonco — Incoangeli Leopoldo, da Senze a Montorlondo — Campanella Pasquale, da Minservino Murge a Barigliano — Cocco Valentino, da Bardolino a Cangliano.

Marullo Luigi, segr. della R. procura di Tolmezzo, è nominato cancelliere della pretura di Bardolino.

Di Caporiacco Giovanni Battista, cancell. della pretura di Cossato, è nominato segr. di procura a Tolmezzo.

Fiore Stefano, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Massa, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, in punizione della indisciplina e negligenza nel disimpegno della carica.

Galati Luigi e Giovanni Pirro, canc. delle sopresse preture di Medicina e di Bagnacavallo, collocati a riposo.

— Sono trasferiti i cancellieri di preture:

Troiani Antonio da Montemarano (soppressa) a Chiusano San Domenico — Perugini Francesco Saverio da Alvito a Lagonegro — Amendola Giacomo da Campagna ad Alvito — De Mattia Alfonso da Postiano (soppressa) a Campagna — Cardillo Nicola da Carpinone (soppressa) a Forli del Sannio.

Morando Giuseppe Lorenzo, canc. della pretura di Poirino, è nominato vice-canc. del tribunale di Torino.

Istruzione pubblica — *Amministrazione centrale* — Sono nominati capi divisione i capi sezione Gherzi Paruzza comm. Adolfo e Fiorilli commendatore Carlo. Sono promossi di classe i capi sez. cav. Doro, cav. Sparagno, cav. Zuccari e cav. Baldovino.

Accademie — Sono nominati membri effettivi del r. istituto Veneto i prof. Ferrai e Morselio.

Università — Ruggeri cav. Domenico prof. str. di diritto comm. a Messina, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio essendo a suo carico iniziato un processo a seguito mandato di cattura.

Dini comm. Ulisse è incaricato dell'insegnamento di Calcolo infinitesimale a Pisa.

Istruzione secondaria classica — Rollè cav. Michele r. preside, agli studi a Siracusa, è collocato in aspettativa.

— Cocchia cav. Enrico prof. nell'Università di Napoli, è nominato consigliere di amministrazione nel R. Istituto Orientale.

— Pugliese Angelo, primo segr. d'intendenza, è nominato consigliere scolastico per la provincia di Potenza.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronisca per telegrafo - Nostro servizio)

Monteglorgio (Ascoli Piceno) 10 (p. c.) — In seguito alla lamentata soppressione della stazione dei RR. carabinieri, che costò al nostro municipio L. 20,000 per l'allestimento dei locali, i cittadini maggiormente dolenti un banchetto d'addio, di 74 coperti, al tenente Zoi Roberto, che aveva guadagnò nel tempo che fu qui, la stima e l'affetto dell'intera popolazione.

Non mancarono i discorsi, i brindisi ed i voti perchè il governo voglia ripristinare la sezione che due anni sono fu istituita ad iniziativa del Comando che la riconobbe necessaria ed urgente.

Firenze, 11, ore 9,15 — La Deputazione provinciale, adunatasi ieri sotto la presidenza del vicelatore Pecchioli, deliberò di fare istanza perchè i lavori del catasto nella nostra provincia non vengano arrestati nè diminuiti.

Milano, 11, ore 17,30. — Stamane, alla Camera di lavoro, si riadunarono 1500 muratori disoccupati.

La Commissione riferì le pratiche fatte presso il Municipio e il Prefetto, che promisero interporsi per affrettare i lavori, affidandone più che sarà possibile direttamente agli operai.

Durante la discussione si accentuò lo stato di sofferenza in cui versano i nostri operai in conseguenza della mancanza di lavoro. Tuttavia prevalsero i consigli di tenersi calmi e di attenersi ai mezzi legali.

Si rinunziò alla proposta di una dimostrazione, nelle vie, che d'altronde la questura avrebbe proibito. Si decise però perchè i lavori di demolizione si affidino direttamente agli operai, escludendo i cottimisti, perchè si ammettano ai lavori soltanto gli operai aventi dimora fissa da tempo in Milano e perchè il Municipio avverta i Comuni limitrofi di non mandare ulteriormente braccia a Milano.

— Oggi il Prefetto, parecchi professori di tecnici, visitarono il magnifico velivolo, sistema Pullmann, lungho diciotto metri, le prime che si siano fabbricate in Italia, nelle officine Grondona. Sono destinate alla reto Sicula ; una è già partita per Reggio.

La costruzione è lodatissima.

Caserta, 11, ore 7,15 — Il raccolto di Caserta. Rossi dei marchesi di Castelpetroso, colpito da *influenza*, versa in grave pericolo.

E' in questa diocesi da 37 anni e ne ha 87 di età. Il prefetto e la cittadinanza s'interessano vivamente della sua salute.

Genova, 11 — Nel pomeriggio di ieri, la famiglia Rohde, berlinese, composta della madre e di tre figli, che aveva all'*Eden Hotel*, a Nervi, calò in mare in una gita, essendosi capovolta la barca.

Malgrado i pronti soccorsi, la madre si è annegata.

Milano, 11, ore 21,30. — Il tribunale militare, presieduto dal colonnello Bertolini, giudicò oggi il conte Lovatelli, tenente nel reggimento di Piacenza cavalleria, per insubordinazione e disobbedienza verso il suo capitano

L'avvocato fiscale aveva chiesto due anni di reclusione.

Il tribunale dichiarò di non farsi luogo a procedere, considerato solamente essere il contegno irreverente dell'imputato punibile disciplinarmente.

Cagliari, 11, ore 22 — Oggi, alle quattro pomeridiane, hanno avuto luogo i funerali del deputato Lai.

Vi prese parte numerosa cittadinanza, senza distinzione di partiti o di classi.

Molti negozi erano chiusi.

Il corteo era aperto da un battaglione, con banda e con quattro dei 4° fanteria, seguivano la banda cittadina, le guardie municipali, gli istituti di beneficenza, e il clero.

Seguiva il carro funebre, tirato da quattro cavalli e coperto di numerose corone.

Tenevano i cordoni del feretro il prefetto, il comm. Magno, primo presidente della Corte d'appello, il generale Pinna, vice presidente del Consiglio provinciale, il prof. Vivanet, il sindaco Bacaredda, il rettore dell'Università cav. Gandolfi, il generale Marchesi comandante dell'isola, il senatore prof. Scano, il deputato Morchio.

Seguivano i parenti del defunto, l'intero corpo dei professori dell'Università, le autorità tutte, molti ufficiali, fra cui molti padre battaglie, studenti, il Circolo universitario, diverse associazioni con molte bandiere e numerosissima cittadinanza.

Il popolo era stipato lungo le vie dalla casa del defunto fino al cimitero.

Quivi parlarono il prof. Gandolfi, rettore dell'Università, e il senatore Scano ; lessero discorsi il deputato Morchio, il prof. Vivanet, il prof. Loy Pisano; ecc-Cattaneo, l'on. Satta, il cav. Murgia, consigliere di Corte d'appello, lo studente Cartalda, a nome dei compagni, Di Francesco, direttore dell'*Avvenire di Sardegna*.

La commozione era in tutti profonda.

Le esequie riuscirono imponenti, degne dell'uomo che conoscrì tutta la sua vita alla famiglia, alle avvocatura, sulla quale fu distintissima, alla Università ova, con opere insigni, si acquistò fama in Italia e all'estero. Il Lai era un profondo scrittore.

L'Università e le scuole tutte restarono oggi chiuse in segno di lutto.

La Deputazione provinciale sospese la seduta.

Vengono fatte commemorazioni al Tribunale e alla Corte d'appello, dove parlarono i presidenti.

Giunsero alla famiglia numerosi telegrammi di condoglianza.

Enrico Lai venne assistito dallo zio medico Lai, dal cognato tenente colonnello, comandante l'oppedale militare e dal dottor Arena.

Oggi non è arrivata la posta dal Continente.

L'Influenza
nel XV e XVI secolo

L' *Influenza*, che continua a molestare, sebbene la proporzioni minori e meno disastrose, la misera umanità, non è nè una malattia alla moda, nè un malanno, che si manifesta soltanto da qualche anno. Nei nostri tempi di ricerche storiche ed aneddotiche esistono anzi sulla strana malattia monografie complete, da una delle quali togliamo quanto segue :

Il dott. Paolo Leverkuehn segnalava la presenza dell' *Influenza* sino dal principio del XV secolo.

Il *Journal d'un Bourgeois de Paris sous Charles VI* annunziava nel 1413, nello stile semplice e quasi ingenuo dell' epoca : « Così avvenne, secondo la volontà di Dio, che sulla terra cadde un'aria cattiva e pestifera, la quale colpì più di centomila persone a Parigi, in guisa che essi cascarono di mangiare, di bere e di sposarsi (!).

Al secondo giorno della malattia essi venivano colti, specialmente dopo aver mangiato, da una febbre violentà ; tutto sembrava loro amaro; estivo, fetente e irritavano continuamente. Ciò che era peggio, si è che non potevano mangiare più al proprio corpo e che non si potevano muovere. Questo stato durava interrottamente tre settimane e più. La malattia incominciò a manifestarsi specialmente nel principio del marzo e veniva chiamata *Tac* o *Horion* ».

E' notevole che ancora oggi la tosse maligna si chiama *Horion*.

La cronaca meritata narra poi che, insieme alla malattia si manifestavano una tosse molto tormentosa e la raucedine, cosicchè non si trovava più alcuno che potesse parlare nella città di Parigi.

« Nessun medico — conclude la cronaca — sapeva che specie di malattia fosse ».

***

Quattrocinci anni più tardi, nel 1427, la malattia veniva chiamata *Dando*.

Il *Journal d'un Bourgeois sous Charles VII* ne fa la seguente descrizione :

« Circa quattordici giorni prima della festa di S. Remigio, cadde sulla città un'aria cattiva e guasta, e contemporaneamente si manifestava una malattia che era chiamata *Dando*. Non v'era nessuno che prima di allora avesse provato una cosa simile. E la malattia cominciava in tal modo : Colpiva che ne veniva colti, credevano di aver tutto il corpo carico di pietre, tanto forti erano i dolori che sentivano nelle ossa. I malati avevano forti brividi di febbre e per buoni otto o dieci od anche quattordici giorni si era incapaci di bere, di mangiare e di dormire più di tre più, gli altri meno ; inoltre sopravveniva una tosse così violenta, che quando si era in chiesa non si poteva capire ciò che diceva il sacerdote — tanto era il rumore che facevano quelli che vomitavano. *Horn* la malattia durò sino a tutti i Santi... e quattordici giorni dopo e non più e non v'era uomo o donna che non fosse raffreddato.

***

« Essa è mentiva certo dicendo che tutti, grandi e piccoli, donne e fanciulli soffrivano di febbre e di tosse, che durava più o meno a lungo. »

***

Quale importanza avesse l'*Influenza* in quel tempo risulta dalla circostanza che il poeta Gringoire, nel 1510, la descrisse in un poema.

***

Nella seconda metà del secolo decimosesto, poi nel secolo decimosettimo e decimottavo, l'*Influenza* comparve ripetutamente in Europa.

Lo scrittore Gottfried Christian Lichtenberg scriveva da Hannover l' 11 marzo 1772, al suo amico Dietevich : « Qui regna una malattia, per la quale si resta ammalato due giorni ed il terzo si esce come si vuole ».

Meno benigna deve essere stata la malattia nell'anno 1738 ; perchè il municipio della città di Virsinga emanava un' ordinanza riguardante : « La descrizione e le norme da osservarsi contro l'*influenza*. »

In complesso ora non abbiamo di nuovo nell'*Influenza* che il nome. Preffisse Kirsten-Canon. Sebbene esso sia tanto piccolo che circa cinque milioni di quei bacilli devono essere messi uno dopo l'altro per fare un metro, ci vollero nientemeno che tre anni per scoprirli. Ma, ora, per iscoprire il bacillo, senza contare che la scienza non conosce ancora il modo di combattierlo !

Teatri ed Arte

Lirico. — Il celebre critico musicale della *Neue Freie Presse*, Eduardo Hanslick, professore all'Università di Vienna e consigliere aulico, in un libro testè pubblicato, col titolo: « Note di un anacleta » si occupa anche della *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

Egli riconosce un certo talento nel giovane maestro, ma lo dice non ricco nè originale di idee e molto meno di un genio di melodie. Lo trova abile nell'istrumentazione, ma raggiunge che ancho qui egli abusa sovente di effetti volgari, effetti che, del resto, non furono inventati da lui, ma che per la maggior parte sono presi a prestito da Meyerbeer e Verdi.

« Senza Verdi, conchiude, non si potrebbe immaginare Mascagni ».

— Ci telegrafano da Cagliari 11;

« Iersera, ottava rappresentazione al Civico della *Forza del destino*, fu applauditissimo il tenore Galli, artista dalla voce squillante e dagli acuti splendidi.

Al terzo atto, assendosi oscurato, come sempre, il duetto Galli-Pini fra tenore e baritono, quantunque fosse stato promesso dall'impresa, incomprensibilmente ciò un disvoloto di fischi. Diverse persone, fra cui il delegato di pubblica sicurezza colla sciarpa e tricolia, si spostarono per ricercare i perturbatori e poi punirli.

Si comunica che domani, trovato poco decoroso, specialmente in questa sera della morte del compianto deputato Lai, »

— Per celebrare il centesimo anniversario della nascita di Giacomo Meyerbeer, il Opera di Parigi, come annunziammo, si darà, il 29 *Guglielmo Tell*.

Le parti anche più piccole saranno cantate da artisti di 1ª forza.

Ecco la distribuzione delle parti:

Arnaldo, Duc; *Guglielmo Tell*, Berardi; *Walter*, Plançon; *Gessler*, Delmas; *l'ufficiale Rodolfo*, Vergnet; il pescatore, *Melchtal*, Renaud, *Melchtal*, Dubulle; *Matilde*, signora Bosman; *Edvige*, Deschamps-Jehin; *Jenny*, Brival.

Il passo a due di *Viroles* sarà ballato dalla signorine Mauri e Subra e dal signor Vasques.

Drammatico. — I giornali viennesi annunziano che Riccardo Done ha conchiuso colla direzione del Carl-Theater di Vienna il contratto per un corso di rappresentazioni che vi darà colla sua compagnia verso la fine del corrente mese.

— *Corradino, l'ultimo degli Hohenstaufen*, nuova tragedia del giovane autore tedesco Maurizio von Gattmann, ha avuto splendido successo al teatro comunale di Biella.

— Al teatro Libero di Copenaghen è stata finalmente rappresentata, *La notte di nozze*, nuova commedia di Gustavo Wied. Il pubblico era così indignato che si dovette troncarne la rappresentazione a metà.

Sarie — Il poema, scelto dalla Accademia di Belle Arti di Parigi, per servire di tema alla composizione musicale del prossimo concorso Rossini, ha per titolo *Ashaverus* e per autore il signor Augé de Lassus.

In conseguenza è aperto su questo poema un nuovo concorso di composizione musicale, che sarà chiuso il 31 dicembre 1892.

L'Amico Fritz a Milano.

(N) **Milano**, 11, ore 23,45 — Per la prima dell'*Amico Fritz* al teatro Dal Verme, vatti i posti presi presto.

Il pubblico era elegante ed scigente, anche a motivo dei pazzi quasi trigliesti.

Si dirava che Sonzogno avesse comprato parte del teatro.

L'attavia questo non era gremito.

Al primo atto si chiese il bis delle romanze di *Stella* con un calore intempestivo, provocando un contrasto vivacissimo e grida di *basta*. I fischi, le sgostrofi, i rumori durano parecchi minuti, ma sono limitati al pubblico della galleria. Il resto assiste assai freddo.

La *violinata* di Beppe ottiene un applauso caloroso.

Alla fine, calata la tela, vi sono degli stitti.

Al secondo atto, al duetto della Cillegio, viene chiesto il bis.

Il pubblico applaudisce assai la Frix e Suzel essendosi la Torresella alquanto impacciata.

Da questo punto l'opera va a rotoli.

Il pubblico diventa rumoreggia e so ne va.

Cala la tela fra una salva di fischi.

L'opera riuscì per i più una delusione ; ma la sua cadata clamorosa si deve soprattutto alla esecuzione disgraziata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 12 Febbraio 1892 — S. Gaudenzio I.P.

Leva il sole alle ore 7.5 m. — Tramonta alle 5.16 s.
Leva la luna alle ore 3.35 s. — Tramonta alle 6.37 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria detta 31 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano (ing. L. 1) - Museo di Vaticano (ing. L. 1) e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 2 (ing. L. 1) Borghese (Palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom. Loggie, Gallerie, Pinacoteche del Vaticano ingresso libero.

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Colonna di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quello di S. Callisto a Caffarella fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphilj dalle 8 p. al tramonto (per visitare il giardino è necessario il permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 2, (ing. L. 0,50).

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 all'imbrunire.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 43 stanze di Sagapeno. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 9 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE — Alessandrina (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - Casanatense (piazza della Minerva) dalle 9 alle 3 - Chigiana (Palazzo Chigi, ocrrere permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarsi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 alle 3 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 4 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 alle 3.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 11 Febbraio 1892
Nati 32 compresi 9 nati morti
Morti 45 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Antonino Filippo fu Gaspare, Roma, 81, celibe
Joli Giuseppe fu Michele, id., 69, id.
Montalti Odoardo fu Michele, Cascia, 32, coniug.
Sepolchri Pietro fu Luigi, id., 8
Mancini Caterina fu Lorenzo, Roma, 56, coniug.
Cercetti Maddle fu Luigi, Monte Celio, 34, id.
Spada Giuseppe di Pietro, 6, Roma, 10, id.
Fanini Barbara fu Francesco, Vignanello, 69, id.
Tittonegra Anna Maria fu Pietro, Roma, 69, ved.
Bertucci Luigi fu Antonio, Roma, 49, coniug.
Luzi Amalia fu Scipione, Roma, 42, nubile
Vaccaro Agnese fu Giuseppe, Roma, 56, ved.
Principi Giustina fu Arcangelo, Tura, 65, coniug.
Perla Adalgisa di Francesco, Roma, 8
Salvagni Giuseppe fu Francesco, 47, coniug.
Scalchi Cesira fu Antonio, Roma, 28, nubile
Baldacci Pasquale fu Biagio, Mito Bondo, 80 ved.
Tarantelli Gaetano fu Francesco, Roma, 60, coniug.
Pesci Giuseppe fu Luigi, Ancona, 53, celibe
Orsini Francesco fu Michele, Aquila, 66, ved.
Menchetti Luigi fu Pietro, Pontecorvo, 46, id.
Festa Francesco fu Marco, Roma, 70, celibe
Bonanni Giuseppe fu Carmine, Tivoli, 42, coniug.
Bracini Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 70, celibe
Santangeli Agnese di Andrea, Roma, 65, ved.
Cornalloni Arturo di Giuseppe, id., 3
Lombardi Giovanni fu Giuseppe, 81
Rossi Violante fu Giovanni, Firenze, 72, id.
Ferrarin Virginia fu Guglielmo, Roma, 68, coniug.
Galifoni Arnolfo fu Alessandro, Firenze, 49, id.
Garigiani Luigi fu Giovanni, Roma, 89, celibe
Benedetti Luisa fu Antonio, id., 68, nubile
Cacciani Gaetano fu Filippo, id., 60, ved.
Picardi Raffaele fu Carlo, Bisaccia, 81, celibe

MATRIMONI dell'8 FEBBRAIO

Cancellieri Domenico, fornaio, con Peruzzi Maria.

MATRIMONI del 10 FEBBRAIO

Rosati Ferdinando, segretario, con Tommassoni Fortunata
Paladini Ciro, falegname, con Sordi Angela
Lucchetti Giovanni, guattiero, con Bazza Albina
Fiorentini Augusto, possid., con Sbaraglini Clara
Sorrentini Antonio, falegname, con Rinaldi M. Felice.

Monovrbo bicone

d e

Spiegazione della Sciarada di ieri:

PAR-ENTE.

Nicola ed Enrichetta Cicoci vedova **Massimini** ringraziano sinceramente tutti gli amici e parenti che presero parte al grave lutto dello loro famiglia.

Errata-corrige. — Nella necrologia **Spagnolo Angelo**, pubblicata ieri (11), fu per errore stampato il nome di Rocchina Anna ; dovova essere **Rochira Anna.**

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'uovo di Colombo.

Un nuovo alto come i più accesi palazzi e della capacità di oltre 12 mila metri cubi lo si ropute subbe possibile?

Difficilmente la fantasia umana arriverebbe ad immaginare un oggetto di proporzioni tanto straordinarie.

Ebbene questa meravigilia la si avrà alla Esposizione italo-americana di Genova.

Fra il Comitato Esecutivo e il sig. Quarone Giuseppe di Novello, lo stesso cui si dovette la famosa botte che abbe un al grande successo all'Esposizione generale di Torino del 1884, è stato firmato un contratto per la costruzione di un chiosco bisarro e gigantesco che prenderà il nome di *Uovo di Colombo*.

Questo strano fabbricato avrà la forma d'un uovo comune schiacciato ad un'estremità, cioè verso terra.

Le dimensioni saranno di 90 metri per 25 alla base e di metri 36 d'altezza. In esso il signor Quarone costruirà una spaccio di vino e d'altre bevande.

Soccorso e lavoro

Le anime gentili sono più numerose e più pronte di quanto si crede. Ieri mattina, poco prima del mezzogiorno, ho trovato all' ufficio del *Popolo Romano* le seguenti offerte, conseguenza dell'appello uscito ier mattina stessa.

Una giornalista tedesca, per la povera mamma che ha la figlia ammalata L. 5

F. G. per la poverissima bianca o bionda a me più simpatica (direnna a sorte) » 5

Il cav. Filippo Mola, un paio di calzoni e » 10

Un incognito benefattore (La Provvidenza) » 20

In tutto L. 40

La collega tedesca aggiunge che ha osato mandar poco, incoraggiata dalle mie parole.

Me ne applaudisco, perchè appunto bisogna raggiungere questo risultato, che chi non può dar molto, dia poco e anche pochissimo.

Coraggio! In soi ore di tempo s'è radunato di che sfamare parecchie famiglie.

Che tutte le mie lettrici e i miei lettori mi autorino con la propagazia e si farà il bene nella forma più efficace, perchè così fatto a chi è povero per immeritata sventura e non a chi è povero per elezione.

Il signor F. C. mi domanda anche di suggerire alle patronesse di aiutare nel loro acquisti il commercio indigeno tanto bersagliato e rinunziare a quella parte di grazia che riesce loro dalle novità forestiere. Posso assicurare il sig. F. C. che nulla fo fanno già e che lo altre seguiranno le mie. E. C.

Cronaca di Roma

Temperatura del luci. — Dall'osservatorio del Collegio romano: Termometro centigrado massimo 9,9 — minimo 3,9.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha presi le seguenti deliberazioni:

Gallese, Congr. di Carità. — Autorizza l'alienazione di un canone a carico dell'ornatrofio.

Civitella Cesi, Congr. di Carità. — Approva il contratto pel servizio di cassiera e tesoreria.

Monterotondo, Ospedale. — Respinge la proposta di mutuo di lire 30,000 fatta dalla Congr. di Carità.

Fiano, Congr. di Carità. — Autorizza il ritiro di presa di fondi cooperativi per ulteriori informazioni.

Frascati, Congr. di Carità. — Da parere favorevole per l'accettazione di lascito privato.

Roma, Opera Pia Amici. — Approva la pensione a favore dell'assistrice a del cassettina.

Bolsena, O. P. Renati. — Approva i consuntivi 1886 90.

Sobinco, O. P. Martini. — Idem. idem. 1886 al 1891.

Cisterna di Roma. — Idem. id. 1886 al 1891.

Albano, O. P. Monti; Roma, Palestra Ginnastica Virtorio Emanuele; Istituto di Canto, Ospedale S. Sisto — Approva il consuntivo 1890.

Velletri, Orfanotrofio della Neve, O. P. Feoli Cavalli, Sorelle della Carità, Congr. di Carità, Confraternite, Monti frumentario; Canepina, Ospedale. — Approva il bilancio preventivo 1892.

Velletri, O P. Scudellari — Sospende di provvedere sul bilancio preventivo 1892 per ulteriori informazioni.

Il Consiglio — Sappiamo che il R. Commissario per l'amministrazione degli Ospedali di Roma ha fatto proposte alla Deputazione provinciale risguardanti la cessione alla provincia del Manicomio. Ci consta in parte, con'è noto, deve essere espropriato per i lavori del Lungo Tevere.

Questa mattina il Presidente della Deputazione provinciale marchese Berardi, ed i signori deputati Andreoli, Bonelli, Maggi, Romanini, Pancrini e Tomassi, per aderire al gentile invito della stessa R. Commissario, si sono recati a visitare i locali. Dopo la visita si stanno eseguendo per l'ampliamento del Manicomio a S. Onofrio.

Però siamo informati che sino ad oggi non solo non è stata presa alcuna deliberazione in proposito ma neppure venne iniziata alcuna trattativa concreta.

Il Quartier mastro dei vigili. — Sappiamo che la Commissione esaminatrice del concorso al posto vacante di Quartier mastro dei vigili ha riconosciuto idonei i signori Maroncelli ingegnere Carlo, Do Paolis Roberto, Giovannini Enrico, Paiella Carlo, Mancini Carlo, Sabatucci Cesare.

Peraltro i primi due avendo ottenuto eguali voti a chiunque degli altri, saranno proposti alla Giunta per la scelta, tenuto conto dei titoli rispettivi.

Aste ed appalti. — Il 19 corrente, nella segreteria della Deputazione provinciale, avrà luogo a termini abbreviati la gara dell'asta per l'appalto della manutenzione sessennale della strada provinciale Ortana, dalla Porta Fiorentina di Viterbo alla Cassia presso il 37 Oro, della lunghezza di chilom. 31,981, non compresa la traverso abitata di Bagnaia, lunga metri 216, per sei anni dal 1° gennaio 1893 al 31 dicembre 1897.

Canone annuo di L. 10,944, come al capitolato dell'ufficio tecnico.

Avrà luogo inoltre l'appalto della manutenzione della strada provinciale Sinfina, dalla strada provinciale Appia all'Abbazia di Valvisciola, della lunghezza di chilom. 10,918, per cinque anni dal 1° gennaio 1893 al 31 dicembre 1896.

Canone annuo L. 2920 27.

Esposizione di belle arti. — Avendo la Società degli artisti e cultori delle belle arti deciso di prorogare al 1 marso l'aporturo dell'Esposizione annuale, le opere si accettano fino al 25 corrente.

Al Collegio Romano l'on. Giovagnoli tenne ieri sera nell'aula magna la conferenza annunciata sul tema : « Carlo Magno e Leone III. »

L'oratore fece una descrizione storica brillantissima e trattteggiò le epoche dei cui avvenimenti ha dinnanzi con eleganza di parola e con grande arte.

Parlò di Carlo Magno giustificando l'alleanza del Papa con i Franchi, descrisse i conflitti fra i longobardi e i Sassoni, di Leone III e dell' Impero e l'incoronazione di Carlo Magno nella notte di Natale dell'800.

L'uditore fu molto applaudito dal numeroso pubblico di belle signore.

Assisteva S. M. la Regina che entrò al braccio del ministro Villari.

La Società romana per gli studi sociologici ha tenuto ieri adunanza.

Il presidente comunicò all'assemblea una lettera del ministro di agricoltura, con la quale, lodando gli utili intendimenti di questa Società, fa voti per la sua prosperità.

Furono poi lette interessanti comunicazioni del dottor Carlo Cardarelli, del prof. Cecchi Antonio e del dottor Carlo De Zore, sulle quali presero la parola i soci Sacchetti, Lepri, Carpegna e Patrizi.

Il treno più celere per Parigi e Londra è certo il « Rome Express » che partirà il 17 corrente, mercoledì, alle 9,50 ant. I vantaggi offerti da questo treno sono già noti per ripetuti ; solo mette con

l'incarico di procurare adesioni e formulare uno schema di statuto da presentarsi all'assemblea generale.

La nuova associazione oltre la mutua assistenza cercherà il miglioramento della classe in genere.

Il Comitato promotore ⁂ composto dei signori: A. Zugaro, M. Brenna, A. Simonetti, A. Brenna, E. Falangola, P. Di Biasi, G. La Pira, G. B. Picchetta, A. Verdini, e G. Hannewoff.

La distribuzione « boni » per la cucina economica che ha un pasto di mezzo di giorni fa il « Circolo Savoia » in via Tibaldi, sarà domani sospesa, stante il sovercbio aggiornamento di richiedenti verificatosi.

I *boni* verranno distribuiti a domicilio ai disoccupati.

In Vaticano. — Ieri mattina, nella chiesa di S. Atanasio al Babuino, per cura del Collegio greco venne celebrato un funerale per il defunto card. Simeoni.

La messa fu celebrata dal rettore in rito greco. Vi assistevano tutti gli alunni del Collegio greco e quelli di Propaganda, i monsignori Persico, Grassi e Cretoni.

— Ieri mattina il Papa ha ricevuto il comm. Enrico Angelini, il quale ha rimesso al Pontefice un'offerta per l'obolo di S. Pietro, inviata da monsignor Pietro Loca, arcivescovo di Guadalaxara del Messico.

— E' morta nel monastero delle Carmelitane dei SS. Domenico e Sisto, la sottoprioressa Suor Maria Giovanna de' nobili Vitelleschi.

Aveva preso il velo nel 1866 e contava 57 anni di vita monastica.

— Il cardinale Mochera è ricaduto assai gravemente in letto a causa di altro recente e lungo incomodo.

— Monsignor Azzochi, canonico di S. Maria Maggiore, è stato nominato amministratore della Madonna degli Angioli a Termini.

Ettore Fieramosca. — Corso 141. Specialità crêpe chiffons, caise di seta, e scialli.

I signori ingegneri leggano in quarta pagina l'avviso «Opera Pia Tapparelli in Saluzzo».

Un appiccato. — Nello spaccio aperto fra Tivoli e Castelnadama, un lugubre spettacolo era offerto ieri mattina ai passanti.

Dall'alto di un albero pendeva un uomo atterito con una corda pel collo ad uno dei rami.

Chiamata la pubblica forza, venne tagliata la corda. L'appiccato era già cadavere da più ore. Nessuno dei presenti lo riconobbe.

E' un uomo dell'apparente età di circa 30 anni, di colorito assai bianco, ma scuro di capelli, con barba castagno-scura, alto 1 metro e 65.

Vestiva decentemente; aveva anche cero ed un cappello a cencio, ma invece delle scarpe, aveva i piedi involti in pezzi di lana *blen*, strettamente cuciti.

Sulla biancheria venne riscontrato un numero (9271) ed un nome (Belloco), stampati in quella forma che hanno soltanto le matricole militari.

Alcuni dei presenti asserirono di aver veduto in precedenza lo sconosciuto ed averlo inteso parlare con accento spiccatamente toscano.

Si ritiene sia qualche militare congedato.

Morte improvvisa. — Il signor Attilio Cimagalli, ufficiale telegrafico, rincasando ieri dopo l'ufficio, in via Pratimia, 101, trovò la propria domestica Carolina Orazi, spenta sul pavimento della cucina in una pozzanghera di sangue che le sgorgava ancora dal polpaccio della gamba destra. La Carolina era già cadavere.

Si attribuisce la morte della donna ad emorragia in seguito allo scoppio di una vena varicosa.

Furtide. — Il fruttivendolo Orsato Clemente, d'anni 27, venne arrestato in via Condotti in flagrante tentativo di furto a danno di Giuseppe Canali.

— Pietro Marchioni, d'anni 20, da Ponsano, venne arrestato al ponte Margherita, mentre fuggiva con due tavole rubate al cantiere pei lavori del circo a piazza Dogali.

Risse. — In Anzio, tal Giovannini Augusto, bracciante, d'anni 22, volendo intromettersi fra due risse ivi sorte in casa ad armarsi di revolver.

Il di lui fratello Domenico, temendo ne seguissero guai, volle trattenerlo a forza. Nella colluttazione partì un colpo che produsse al Cesare una ferita al braccio sinistro giudicata guaribile in 15 giorni.

L'Augusto venne arrestato.

— L'oste di via Tritone 178, Antonio Nardi d'anni 25, venuto per futili motivi in via Marconiti con un carrettiere, ebbe da questi vari colpi di bastone alla testa.

Il carrettiere fu arrestato.

— Per motivi di famiglia, altercarono la sarta Emilia Bohi d'anni 18 abitante in via Principe Amedeo 231 colla-matrigna Emilia Volpi d'anni 30

— La feroce matrigna, colpì di coltello la figliastra ferendola alla mano sinistra.

Arresti. — Alessandro Petrogalli, d'anni 25, venne arrestato in via Arenula, perchè trovato in possesso di un revolver, senza averne licenza.

Ubriachetta degli ospedali. — Benedetti Ciccillo d'anni 50 cadde da una scala in via Consolazione fratturandosi il braccio sinistro — 12 giorni.

— Domenico Bruni d'anni 18 da Ascoli, in una vigna posta fuori porta Trionfale, si ferì con un tagliuolo al piede destro — 15 giorni.

— Filippo Allegretti d'anni 30 da Cineto Romano, muratore, lavorando al Lungo Tevere cadde dall'alto d'una barca riportando una frattura intercostale sinistra — 20 giorni.

— In una tenuta a Cervara, il campagnolo Matteo Jacobori, d'anni 80, da Vercuechio, causa l'oscurità, cadde in un fosso, ferendosi a un ginocchio. 8 giorni.

— La guardia di P. S. Giacomo Saporito, fu morsa al braccio sinistro da un cavallo, in via Due Macelli. 8 giorni.

Mobili a prezzo di fabbrica nei noti magazzini di via Torino 129-130.

Un piano da 4 ottimi di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia, ogni genere, servizio di portiere, fontana e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Coi sistemi Bargnoni i denti e le dentature artificiali vengono applicati senza ricorrere all'estrazione dei denti o delle radici naturali residuanti. Nuovo Tritone, angolo Panettoria, 24.

Tre importanti vendite — Dalla nobil donna contessa Bertet, che parte per Parigi, sono stati affidati tutti i mobili del suo appartamento alla Ditta Castelli e Mucciolì che ne eseguirà la vendita in via Nazionale n. 59, lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 corr., ore 10 ant., ed in apposita vendita saranno pure compresi altri oggetti della signora contessa Resnika. Dimani tutti i dettagli.

Lucchini Romolo Perito, eseguirà questa mattina, nell'antico Stabilimento Bonifazi, posto in piazza Crociferi 10-11, la terza vendita, cioè, camere del trono, quadri ad argenti, appartenuti al defunto cardinale Bonifazi.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale che eseguirà la musica del 16° fanteria domani dalle 3 1|2 alle 5 al Pincio:

1. Marcia militare — 2. Gran sinfonia « L'assedio di Corinto, » Rossini — 3. Atto IV « Guy Blas, » Marchetti — 4. Sinfonia sopra motivi « Stabat, » Rossini — 5. Polka « Le Tambourin, » Valdteufel.

Pompe a vapore ed a mano per incendi, di primarie fabbriche estere, si trovano disponibili nei grandiosi magazzini della ditta Ing. L. Rinaldi e G. via Nazionale 39, Roma.

Occasione per acquisto con ribasso del 20 per cento sulla perizia del credito fondiario di una casa al Macao, con impiego di piccolo capitale.

Medistori esclusi. Via Cernaia 20, Studio.

Agro Romano. — Nella tenuta del cav. Bertone alla Capannelle si vendono a buon prezzo *pionte fruttifere* ed *ornamentali* di ogni qualità. Completa e grande collezione di piante fortissime per viali.

Dirigersi alle Capannelle dall'agente ivi addetto.

Il dott. Francesco Pellei, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchie all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vaz, 8, 18, presso piazza Sciarra, da consultazioni tutti i giorni dalle 8 1|2 alle 4 1|2 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Rompiani dà consulti privati ai martedì, giovedì e sabato, da 8 5 pom.. via Torino, 108.

Restaurant Cornelio
PIAZZA LUCINA, 42
Resterà aperto per tutto il corrente mese fino a notte inoltrata.
Cucina di primo ordine
PREZZI MODICISSIMI
Ogni sera dalle 6 alle 8
Pranzo a prezzo fisso L. 5 (vino compr.)

TEATRI DI ROMA

Argentina — Rammentiamo che questa sera vi sarà l'annunciata rappresentazione straordinaria, fuori d'abbonamento, della *Traviata*.

Questa di stasera sarà decisivamente l'ultima di quest'opera, dovendo tanto Gemma Bellincioni che Roberto Stagno cantare nella *Mala Vita* del Giordano.

Ripetiamo ciò perchè quella parte di pubblico che vuole ancora una volta rinfire questa splendida ed insuperabile creazione del drammatico verista veronese, si fornisca in tempo del biglietto; l'ressera quasi mezzo teatro era stato venduto!

Nazionale — All'ultima di *Cavalleria Rusticana* moltissima gente, che rinnovò agli artisti quello stesso e meritato fasto, fatto nelle precedenti rappresentazioni.

Stasera riposo e domani *Napoli di carnevale* del maestro De Giosa, che a giudizare dai nomi degli artisti, avrà un'interpretazione eccellente.

Valle — Nello stupendo salone allestito fra Tivoli e Castelnadama, un lugubre spettacolo era offerto ieri mattina ai passanti.

Dall'alto di un albero pendeva un uomo atterito con una corda pel collo ad uno dei rami.

Chiamata la pubblica forza, venne tagliata la corda. L'appiccato era già cadavere da più ore. Nessuno dei presenti lo riconobbe.

E' un uomo dell'apparente età di circa 30 anni, di colorito assai bianco, ma scuro di capelli, con barba castagno-scura, alto 1 metro e 65.

Vestiva decentemente; aveva anche cero ed un cappello a cencio, ma invece delle scarpe, aveva i piedi involti in pezzi di lana *blen*, strettamente cuciti.

Sulla biancheria venne riscontrato un numero (9271) ed un nome (Belloco), stampati in quella forma che hanno soltanto le matricole militari.

Alcuni dei presenti asserirono di aver veduto in precedenza lo sconosciuto ed averlo inteso parlare con accento spiccatamente toscano.

Si ritiene sia qualche militare congedato.

Morte improvvisa.— Il signor Attilio Cimagalli, ufficiale telegrafico, rincasando ieri dopo l'ufficio, in via Pratimia, 101, trovò la propria domestica Carolina Orazi, spenta sul pavimento della cucina in una pozzanghera di sangue che le sgorgava ancora dal polpaccio della gamba destra. La Carolina era già cadavere.

Si attribuisce la morte della donna ad emorragia in seguito allo scoppio di una vena varicosa.

Furtide — Orsato Clemente, d'anni 27, venne arrestato in via Condotti in flagrante tentativo di furto a danno di Giuseppe Canali.

— Pietro Marchioni, d'anni 20, da Ponsano, venne arrestato al ponte Margherita, mentre fuggiva con due tavole rubate al cantiere pei lavori del circo a piazza Dogali.

Risse. — In Anzio, tal Giovannini Augusto, bracciante, d'anni 22, volendo intromettersi fra due risse ivi sorte in casa ad armarsi di revolver.

Il di lui fratello Domenico, temendo ne seguissero guai, volle trattenerlo a forza. Nella colluttazione partì un colpo che produsse al Cesare una ferita al braccio sinistro giudicata guaribile in 15 giorni.

L'Augusto venne arrestato.

— L'oste di via Tritone 178, Antonio Nardi d'anni 25, venuto per futili motivi in via Marconiti con un carrettiere, ebbe da questi vari colpi di bastone alla testa.

Il carrettiere fu arrestato.

— Per motivi di famiglia, altercarono la sarta Emilia Bohi d'anni 18 abitante in via Principe Amedeo 231 colla-matrigna Emilia Volpi d'anni 30

— La feroce matrigna, colpì di coltello la figliastra ferendola alla mano sinistra.

Arresti. — Alessandro Petrogalli, d'anni 25, venne arrestato in via Arenula, perchè trovato in possesso di un revolver, senza averne licenza.

Ubriachetta degli ospedali. — Benedetti Ciccillo d'anni 50 cadde da una scala in via Consolazione fratturandosi il braccio sinistro — 12 giorni.

— Domenico Bruni d'anni 18 da Ascoli, in una vigna posta fuori porta Trionfale, si ferì con un tagliuolo al piede destro — 15 giorni.

— Filippo Allegretti d'anni 30 da Cineto Romano, muratore, lavorando al Lungo Tevere cadde dall'alto d'una barca riportando una frattura intercostale sinistra — 20 giorni.

— In una tenuta a Cervara, il campagnolo Matteo Jacobori, d'anni 80, da Vercuechio, causa l'oscurità, cadde in un fosso, ferendosi a un ginocchio. 8 giorni.

— La guardia di P. S. Giacomo Saporito, fu morsa al braccio sinistro da un cavallo, in via Due Macelli. 8 giorni.

Mobili a prezzo di fabbrica nei noti magazzini di via Torino 129-130.

Un piano da 4 ottimi di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia, ogni genere, servizio di portiere, fontana e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Coi sistemi Bargnoni i denti e le dentature artificiali vengono applicati senza ricorrere all'estrazione dei denti o delle radici naturali residuanti. Nuovo Tritone, angolo Panettoria, 24.

Tre importanti vendite — Dalla nobil donna contessa Bertet, che parte per Parigi, sono stati affidati tutti i mobili del suo appartamento alla Ditta Castelli e Mucciolì che ne eseguirà la vendita in via Nazionale n. 59, lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 corr., ore 10 ant., ed in apposita vendita saranno pure compresi altri oggetti della signora contessa Resnika. Dimani tutti i dettagli.

Lucchini Romolo Perito, eseguirà questa mattina, nell'antico Stabilimento Bonifazi, posto in piazza Crociferi 10-11, la terza vendita, cioè, camere del trono, quadri ad argenti, appartenuti al defunto cardinale Bonifazi.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale | nominale L. 50,000,000 | versato » 40,000,000

I portatori di Azioni della **Banca Generale** sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria pel giorno **27 Febbraio** corrente alle ore 2 1|2 pom. nella sede dello Stabilimento in Roma, Via del Babuino 112, per deliberare sul terzo dell'art. 28 degli Statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno

PARTE ORDINARIA.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1891 e relative deliberazioni;
3. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di quelli che scadono dall'ufficio nel 1892;
4. Elezione definitiva di un Consigliere nominato provvisoriamente dal Consiglio a norma dell'articolo 12 dello Statuto.
4. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

PARTE STRAORDINARIA.

5. Riduzione del capitale sociale;
6. Provvedimenti per la liquidazione delle azioni.

Avvertenza.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di numero 10 azioni intere:

in ROMA
- MILANO presso la Sede della Banca Generale.
- GENOVA »
- FIRENZE » Uffici della R. Prov. Stabilimento
- TORINO » Associazione di Credito per l'Industria e Commercio.
- BASILEA » Sig.ri de Speyr e C.
- PARIGI » Società di Credito Suisse

Questi giorni prima di quello fissato per l'Adunanza, rilascio il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà letterà il numero delle azioni presentate o rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista egualmente avente diritto mediante mandato espresso sul biglietto di ammissione.

Nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea in sede ordinaria è necessario l'intervento di 15 Azionisti i quali rappresentino almeno il decimo del capitale. Per l'Assemblea straordinaria è necessario l'intervento di 25 Azionisti i quali rappresentino un terzo almeno del capitale sociale. (Art. 47 e 49 dello Statuto).

Roma, 2 febbraio 1892.

La Direzione Generale.

Società Anglo-Romana

Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Società in accomandita per azioni, Sede in Roma

Capitale Lire 14,000,000.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla sede della Società in via Poli N. 14, per il giorno 16 marzo p. v. alle ore 2 1|2 pomeridiane col seguente

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Rapporto del gerente sull'esercizio 1891.
3. Rapporto del Consiglio di sorveglianza.
4. Rapporto dei Sindaci.
5. Discussione del bilancio e dei Conti.
6. Fissazione del dividendo.
7. Nomina di tre Consiglieri, di tre Sindaci e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea bastarà depositare a tutto l'11 marzo p. v. le Azioni alla Sede della Società, o produrre un certificato di deposito presso un Istituto Bancario di soddisfazione della Società. Del deposito in Banca o Certificato sudetti, si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea stessa.

Roma, 4 febbraio 1892.

Il Gerente
C. Panchieri.

VINO ED OLIO DI CASTEL GANDOLFO

Nicola Angelucci, produttore, ha aperto un Deposito in Roma, via della Mercede N. 51 e 52. Vino per famiglia per ogni 15 litri L. 6, 7,50, 9, 1d. id. al fiasco L. 1, 1,25, 1,50. Malvasia, Moscato, Aleatico, Cesanese, Marsala. — Olio extra-fino di Assisi. — Consegna a domicilio. Servizio telefonico.

Società anonima dell'acqua Pia (antica Marcia)

Capitale sociale 10 milioni tutto versato

Sede in Roma Fossette, 108.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per venerdì 26 febbraio corr. mese alle ore 3 pom. nella Sede della Società in via del Pozzetto, 108.

Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione e relazione dei Sindaci.
2. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo.
3. Approvazione della transazione col Governo riguardante le sorgenti e l'esenzione dei dazi sui materiali metallici.
4. Rielezione del Consiglio e nomina di tre Sindaci titolari e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea ogni Azionista dovrà a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto sociale aver depositate le sue Azioni cinque giorni prima dell'adunanza nell'ufficio della Società, ovvero aver consegnato un certificato di deposito rilasciato dalle casse o banche ivi indicate.

In seguito a tale deposito o consegna verrà rilasciato all'Azionista il biglietto d'ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

Roma — Sede della Società.
Milano e Genova — Banca Generale.
Basilea — Signori Staehling e C.
Parigi — Comptoir national d'escompte.

N. B. — Qualora l'assemblea non sia in numero legale la seconda convocazione s'intende fissata pel giorno 6 marzo p. v. a norma dell'art. 197 del Codice di Commercio.

LA DIREZIONE.

Ritenendo utile di rammentare al pubblico, in vista delle imitazioni più o meno fraudolenti che gli vengono presentate, perfino sotto l'egida del nostro nome allo scopo di sorprendere la sua buona fede, che non deve accettare che i flaconi di **Pillole Stanard** portanti la nostra firma ed il *Timbro di Garanzia dell'Istituto dei fabbricanti*; è questo pegli ammalati l'unico mezzo per potersi servire di un medicamento perfettamente puro e la di cui efficacia nei casi d'acemia, di povertà di sangue, di rachitide, ecc., è universalmente riconosciuta dai medici. (1)

Dott. ADLER *Chirurgo-Dentista (Of Philadelphia)* 114, Via Nazionale, Roma dalle 9 ant. alle 4 p.

DENTISTERIE AMÉRICAIN à ROME
Dents et Dentiers
tout à fait identiques comme usage, durée et aspects, aux plus belles dents naturelles.
Opérations Dentaires
sans la moindre douleur et aussi complètement efficace et inoffensif.
F. et A. Pellegrini
CHIRURGIENS - DENTISTES
ROME — 92, Piazza S. Claudio — ROME

Albergo e Pensione d'Oriente e di Roma
Roma - Via del Trifone N. 80 - Roma
Ristorante alla carta. Colazione L. 2,50. Pranzo L. 4 (vino compreso). Camere e servizio da L. 2. Omnibus dell'Albergo all'arrivo dei treni.
F. Donzelli.

Burro Alpino Volete Burro fresco, puro, finissimo? Spedite L. 7,50 con vaglia o lettera raccomandata, esclusivamente al *Noh. Francesco de Maxenza in Agordo* e riceverete per posco postale franco di porto a domicilio 2 chili e mezzo di Burro di ottima qualità preparato con tutti i precetti della scienza e condizionato con ogni cura ed eleganza.

La Latteria de Manzoni, ch'entra nel decimo anno d'esercizio, fu la prima ad introdurre le spedizioni a pacchi postali, fu pia volta premiata e si onora di avere i migliori attestati di lode dalla numerosa e rispettabile sua clientela.

Villino, Via Castelfidardo 47. Affittasi appartamento e giardino atto a ricevimenti, 16 o 20 vani finitissimo. Eleganza ed igiene perfetta.

Ultime Notizie

Ieri consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Nel pomeriggio di ieri S. M. ha ricevuto in udienza particolare l'on. Fusco, sindaco di Napoli.

L'on. Luzzatti trovasi in piena convalescenza. L'on. Ferracciù migliora lentamente.

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione degli articoli del progetto sull'avanzamento nel R. esercito relativi alle promozioni, dopo avere respinto un emendamento dell'on. Pianell, che disciplinava l'avanzamento dei tenenti generali al grado superiore per meriti di guerra.

Incominciò poi a discutere la dibattuta questione del limite d'età, sulla quale parlarono gli on. Angioletti, Mezzacapo e Vitelleschi, in favore quest'ultimo, contro gli altri due oratori.

Rispose loro l'on. Pelloux, insistendo sui vantaggi del limite di età, che dimostrò superare di molto i suoi inevitabili inconvenienti. Ad una domanda precisa dell'on. Saracco sulla portata finanziaria del provvedimento, l'on. Pelloux preferisce una tabella esplicativa del movimento che per esso si produrrà nei quadri e che riassume in poche cifre (vedi rendiconto della seduta).

In principio di seduta l'on. Farini commemorò il senatore Cacace, trapassato in Napoli nella giornata di mercoledì.

Il sesso d'oggi sono convocati gli uffici.

Ieri, dopo la seduta, si è riunita la Commissione di finanza.

La Camera di ieri.

Approvati e votati otto progettini riguardanti maggiori spese verificatesi nel ministero delle finanze — e svolta una interrogazione sulla soppressione del primo corso della scuola militare di Modena — la Camera continuo nella discussione della legge sulle tramvie e ferrovie economiche. Ha approvato 13 articoli, alcuni dei quali con lievi emendamenti.

Le Confraternite
ed i provvedimenti per Roma.

I deputati di quelle provincie, che hanno Confraternite in Roma, riunitisi ieri a Montecitorio, nominarono una Commissione composta degli on. Brunicardi, Cencelli, Chigi, Pepe, Marcelli R. allo scopo di tutelarne gl'interessi, in quanto potessero essere minacciati dalla legge sui provvedimenti per Roma.

Il raccolto degli agrumi.

Dai telegrammi giunti al ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi nel 1891-92, in Italia, si aggira intorno a migliaia di frutti 3,600,000, per 68 centesimi di qualità buona e 32 scadenti mediocre.

Tiro a segno nazionale.

Ieri è stata distribuita al Senato la relazione dell'on. Fè d'Ostiani sul passaggio della parte amministrativa del tiro a segno alla dipendenza del ministero della guerra.

La relazione approva il passaggio e accetta la nomina d'una Commissione consultiva composta dei sottosegretari dei ministeri della guerra, della istruzione e dell'interno, la quale debba dare norme sui provvedimenti relativi all'indirizzo delle Società di tiro.

La relazione solleva il dubbio sulla convenienza che il passaggio sia effettuato subito ovvero rinviato al nuovo esercizio finanziario e crede sarebbe da preferirsi questo secondo partito.

Il disegno di legge fu posto all'ordine del giorno.

Negoziati commerciali italo-svizzeri

(S) **Berna**, 11. — Nessuna notizia è giunta fino alle ore 11 ant. da Zurigo al Consiglio federale, circa il risultato della Conferenza di ieri dei delegati commerciali.

Contrariamente alla voce corsa, è inesatto che le difficoltà sieno state appianate.

La situazione è invariata dalla ripresa dei negoziati, lunedì.

(S) **Zurigo**, 11. — Stasera o domattina i delegati commerciali italo svizzeri terranno un'altra Conferenza.

(S) **Berna**, 11. — Il capo di dipartimento, Droz, primo delegato della Svizzera ai negoziati commerciali di Zurigo per il trattato italo-svizzero ha invitato oggi ai suoi colleghi Deucher e Hammer una relazione su cui si mantiene assoluto segreto.

(N) **Berlino**, 11, 2,25 ant. — Le *Hamburger Nachrichten* sono informate che nei circoli politici si deplora l'insuccesso dei negoziati tra l'Italia e la Svizzera e lo si attribuisce alla inflessibilità dell'Italia.

Si spera però che i negoziati verranno ripresi presto.

(Indisponibilità dell'Italia?? Ma se noi abbiamo fatto finora tutte le concessioni alla Svizzera abbia proposto un solo compenso? Si vede che le *notizie d'Amburgo* sono molto fresche!)

Il ministro Constans.

(S) **Torino**, 11. — Il ministro Constans è qui giunto alle ore 10,55 ed è sceso al Ristorante della Stazione.

Ripartirà alle 2.12 pom. per Modane.

(S) **Torino**, 11. — Dopo aver fatto colazione al Ristorante della Stazione, il signor Constans fece un giro in vettura in città e ripartì per Modane alle 2.12 pom.

Ministero dell'interno.

Il comm. Scarselli, direttore capo di divisione, è stato collocato a riposo e nominato commendatore dell'ordine Mauriziano.

La squadra italiana.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 11. — La terza divisione della squadra italiana, comandata dall'ammiraglio Turi, è qui arrivata.

R. Accademia navale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà questa sera la notificazione per il concorso agli esami di ammissione di 50 allievi alla 1a classe della R. Accademia per l'anno scolastico 1892-93.

Gli esami avranno luogo in ottobre e le domande dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre.

Amministrazioni comunali.

Il Consiglio comunale di Teano (Caserta) è sciolto perchè un'ispezione accertò violazioni di legge e gravi mancanze commesse o tollerate dagli amministratori.

F. Donzelli.

INFORMAZIONI ESTERE

La valigia delle Indie.

(S) **Londra**, 11. — Camera dei Comuni. — Il Maggiore Evans Gordon, Fergusson, dichiara che si otterrà una riduzione di circa 7800 lire sterline sulle spese per il transito della Valigia delle Indie attraverso la Francia e l'Italia.

Nel Brasile.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* ha da Rio Janeiro, in data 9:

« E' imminente una nuova rivoluzione. Tre ministri si sono dimessi. La linea telegrafica è tagliata fra Porto-Alegre e Pelotas.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. — Il *Temps* consiata che la Francia e la Russia decisero simultaneamente in invio di una divisione navale nelle acque del Levante.

La due divisioni s'incontreranno probabilmente al Pireo.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 11, 5.30 pom. — Nella Commissione per il progetto di riforma scolastica, i polacchi ed il Centro presentarono un emendamento con cui si proponeva che per l'insegnamento religioso nelle provincie di Posen, fosse obbligatoria la lingua polacca; i nazionali liberali ed i libero conservatori presentarono un emendamento proponendo che per l'insegnamento religioso fosse obbligatoria la lingua tedesca.

Il ministro dei culti, Zedlitz, dichiarò che l'emendamento dei polacchi era inammissibile, essendo il tedesco la lingua nazionale.

In quanto all'emendamento dei liberali, il ministro disse che l'obbligatorietà della lingua tedesca sarebbe contraria alle agevolazioni concesse praticamente.

Il ministro negò che il governo riguardi il progetto scolastico quale un'arma per combattere il socialismo.

La Commissione ha respinto i due emendamenti.

— A Colonia vi fu un' adunanza dei borgomastri di tutte le città renane, per protestare contro la riforma scolastica.

(S) **Berlino**, 11. — La Commissione del Reichstag per il bilancio dell'impero discusse il bilancio della marina.

Il Governo difese dinanzi ad essa l'aumento dell'effettivo, rilevando il progresso delle marine straniere. Il progresso delle navi inglesi tedesche e la loro parsiale inferiorità accrescono la necessità di una concentrazione rapida di tutte le forze.

Il rappresentante del governo rinviato a domani.

(S) **Berlino**, 11. — La Commissione per il progetto di legge scolastico ne approvò il paragrafo 8° secondo il progetto del governo, che non fissa la lingua da adoperarsi nell'insegnamento della religione.

La Commissione respinse la mozione del polacco Jarzkowski, che chiedeva l'uso della lingua materna nell'insegnamento della religione, e la mozione del nazionale liberale Enneccerus, che chiedeva l'uso esclusivo del tedesco.

GRAN-BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — I facchini che trasportano il carbone fecero sciopero ed ebbero un conflitto colla polizia.

Si operò un arresto. Si temono disordini.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il Consiglio di Stato approvò, in massima, la nuova legge municipale ed accordò altri sessanta milioni di rubli alle provincie colpite dalla carestia.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 10 — Vi fu un conflitto fra la polizia e gli anarchici. Furono operati parecchi arresti. Fra gli arrestati vi sono tre francesi.

Anche a Reus si fecero arresti.

(S) **Madrid**, 11 — Fra gli anarchici arrestati a Barcellona si sono due italiani, che verranno espulsi dalla Spagna.

Il Governo è deciso d'impedire la residenza in Spagna agli anarchici stranieri, perchè l'anarchismo spagnuolo è principalmente dovuto alla propaganda degli stranieri.

(N) **Madrid**, 11, 3,30 pom. — Si ha da Barcellona che la polizia continua a sequestrare gli attori dell'esplosione a Plaza Real. Sinora sono stati arrestate 18 persone. Il lavoro è stato ripreso quasi dappertutto. Alcuni noti anarchici sono stati sequestrati per ordine distribuito dai manifesti anarchici.

Questa sera si terranno a Madrid parecchi banchetti di repubblicani per commemorare la proclamazione della repubblica.

STATI BALCANICI.

(S) **Belgrado**, 10. — *Scupcina*. — Si terminò la discussione sull'espulsione della regina Natalia dal Regno.

Un ordine del giorno in favore del governo è approvato con 70 voti contro 21. Ventinove deputati si astennero.

Il presidente Katic votò contro l'ordine del giorno fra i *sievios* delle tribune.

U. S. D'AMERICA

(S) **Washington**, 11. — La Commissione della Camera conclude approvando il bill in favore della libera coniazione dell'argento.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 11. — Il *New York Herald* annunzia che ora depressione barometrica è probabile sulle coste della Francia e dell'Inghilterra fra oggi e sabato.

Borse e Mercati

Roma, 11 febbraio 1892.

Continua la poca attività con prevalente debolezza per i corsi in reazione che l'estero ci manda sul nostro consolidato.

La Rendita per fine corrente varìò da 93,47 a 93,40 e per contanti da 93,40 a 93,35.

Ferme le Generali da 384,50 a 385,50.

Le Immobiliari si trattarono da 208 a 206.

Pochissimo in Risanamento a 151,50 circa.

Ben tenute le Mobiliare da 802 a 800.

Meno ferme le Meridionali a 647 e le Mediterranee a 494 circa.

Sostenute le Banca Romana da 1018 a 1030.

Poco trattata l'Acqua Marcia a 1030 circa.

Il Gas per contro ebbe diversi affari da 803 a 799 per chiudere 806 circa.

Condotte sostenute da 264 a 263. Omnibus 115 e 116.

Cambi fermi.

Francia 100,05 — Londra 25,72.

Ore 6 pom. — Reazione sulla chiusura di Parigi in ribasso.

Rendita 93,25 a 93,27 — Generali 382 a 381,50 — Immobiliari 207 a 208 — Risanamento 151,50 — Mobiliari 801 — Meridionali 646 — Mediterranee 492 — Acqua 1030 — Gas 805 — Condotte 264 — Omnibus 115.

BORSE ITALIANE — 11 Febbraio 1892
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 cont.	96 70	96 65		
» fine mese	96 70 95 75	96 70	93 75	93 75
» 4 1/2 0/0	103 05	103 10	103 05	
Italiana 4 0/0	93 40	93 40	93 37	93 40
turca	18 90	18 95	18 85	
spagnuola	81 12 1/2	81 12 1/2	81 15	81 12 1/2
russa nuova	97 1/2	97 1/2	97	97 1/2
portoghese	27 1/2	27 1/2	27 1/2	27 1/2
Blagheyer		79 1/2	79 1/2	79 1/2
Rotatano 6 per 0/0	470 —	470 1/2		
Banca di Parigi	825 —	825 —		
id. di Sconto	213 —	213 1/2		
Credito		527 1/2		
Credito fondiario		504 50		
Azioni di Suez		2686		
Azioni Panama		90 —		
Lotti Turchi		75 1/2		
Ferr. Meridionali ital.		646 —		
Cambio sull'Italia		5 15/16		
Cambio su Londra		25 13 1/2		
Cambio su Parigi				
Cambio sull'Austria				

(N) **Parigi** 11, 4,35 pom. (fonte francese) — Rendita francese sostenuta. Ho tinto migliore dietro rialzo rame a New-York. Il resto della quotazione invariata. Chiusura in rialzo di rendite e more del rialzo del cambio. Russi deboli dietro cattiva tenuta Borsa Berlino. Ungheresi pesante. Si crede a prossime consegne titoli.

Chiusura debole.

(N) **Parigi**, 11, 10,15 pom. — (Fonte italiana) — 98,75 — 99,25 — 35[10 — 87[50 — 90,07 — 37[50 — 69[25 — 18,35 — 536,87 — 92,90 — 586[3 — 425,12 — 3[10 — 27,87 — 92,06 — 64,62 — 93,18 — 76,95 — 799 — 632 — 1211 — 2696 — 7225.

Vienna, 11 febbraio		Londra, 11 chiusura	
10	11	10	11
Mobiliare	307 14	306 75	Nuovi Cons.	95 11/16	95 13/16
Rendita in oro	111 65	111 50	Italiani	89 7/8	89 1/8
Id. carta	96 87	96 90	Turchi	14 3/8	14 3/8
Agio, d'oro	9 33 1/2	9 40 1/2	Egiziani	98 1/4	98 —
Cambio	118 25	118 30	Argentini	61 7/8	61 1/4

Vers. alla R. d'Ingilt. vi.	—	Mercato di	
Berlino, 11 febbraio		Cambio sull'Italia	
10	11	4 AGGIO	
Italiana c.	91 20	91 10	Italia	5 3[4 a 6 0[0
Fine mese	91 30	91 40	Londra	5 per 0[0
Mediterranee	94 —	94 40	Inghilterra	5 per 0[0
Austriache	178 50	178 50	Germania	4 per 0[0
Comb. a 8 gg.	80 32 1/2	80 32 1/2

Astasio proruppe nuovamente in espressioni di collera finchè vide cadere le lagrime dagli occhi, e non potè a meno di asciugarle con cento baci prima di continuare a interrogarla.

— Lasciami andare, Astasio, pregò finalmente Lux angosciosamente cercando di svincolarsi dalle di lui braccia, la mamma aspetta.

— Ancora un istante, Lux... E' sì dolce sedere al tuo fianco su questa colonna di marmo e le stelle tarderanno ancora molto a scintillare. Aspetta, aspetta, siamo al crepuscolo, nessuno ci vede.

Naturalmente Astasio, che non pensava in quel momento a null'altro al mondo tranne che a Lux, non poteva vedere che il cavaliere Don Ignazio di Loyola in luogo di allontanarsi, si era soltanto nascosto dietro al cespuglio d'arance onde sorvegliare la giovane coppia alla quale prendeva speciale interesse.

— Ti prego, Astasio, lasciami... Non accompagnarmi, lasciami andar sola... diceva la fanciulla evidentemente inquieta.

Il povero Astasio si sentì allora veramente impaurire, poichè il primo amore è sì grande ed in generale anche sì credulo, che il dolore o l'angoscia della perdita è sempre più forte che il sentimento cattivo ed irascondo della gelosia. E l'infelice che per la prima volta sentiva la carne i martiri dell'amore, lungi dal formulare un rimprovero, non seppe far altro che gettarsi ai piedi della sua adorabile amante, verso la quale non aveva mai avuto neppure l'ombra di diffidenza, abbracciarle le ginocchia e posarle la testa in grembo scongiurandola tra le lagrime di dirgli la verità.

Abbi pazienza solo un giorno, un giorno solo, Astasio; domani ti dirò tutto; la povera ripondeva angustiata, singhiozzando e chinando la testa, cosicchè i di lei capelli, come onde dorate, si agitavano sui capelli corvini del giovane.

Le stelle scintillavano, prima che i baci e le lagrime dei due giovanetti si calmassero, e la madre intenta all' arcolaio aveva ben motivo ad inquietarsi; finalmente la piccola Lux si svincolò, e prima che Astasio se ne accorgesse, fuggì come un capriolo nella direzione della sua casa.

CAPITOLO V.

Ah! Josua è un trovatello!

Le case degli ebrei in Toledo erano rinomate per la loro bella costruzione e lo sono ancora oggi, per quanto il tempo le abbia ben poco risparmiate. Esse atteggiavano le stile di quelle di Siviglia, e se pure costruenda da altre mura, lo che per una nazione tollerata a gran fatica era cosa prudente, gli avïosi cortili interni coi loro peristili a colonne rinsevano oltremodo attraenti.

Il bianco stucco, carico d' ornamenti, alternava con pitture dai più vivi colori, se pure la religione degli israeliti, come quella dei maomettani, proibiva le immagini, la loro vivace fantasia aveva trovato un' espressione nei più meravigliosi arabeschi.

Fra mezzo alle leggiere colonne che contenevano la galleria superiore, crescevano rigogliose varie piante rampicanti, mentre nel centro della corte sciclava a musaico un bacino ovale ricevera l'acqua piovana e la conservava limpida e fresca. Tutto all'intorno vasi d'argilla multicolori contenevano fichi e palme, mentre una stuoia fine di Esparto, tesa attraverso alla corte, impediva che vi penetrassero i raggi infuocati del sole.

Una di queste case è precisamente quella dinanzi alla cui porta, dalla testa di montone, Astasio di Bencamante si era trattenuto sì a lungo; ora abitata dal padre della piccola Lux, Josua Benniamin, dalla fedele metà di Rachele.

Osservando la vecchia coppia, che ora si fosco chiarore vespertino riposavasi dalle fatiche del giorno, seduta sotto ad un fico, e vicino a loro la bella Lux, che era appunto ritornata, non si sarebbe potuto comprendere come simili genitori avessero messo al mondo una creatura sì meravigliosamente bella, essendo ambedue di sinnordicaria bruttezza.

Però ora una di quelle *bruttezze buone* che non riescono ripulsive, ma il visino di Lux non mostrava la benchè minima traccia del tipo orientale, e ciò per una ragione semplicissima: Lux non era loro figlia.

Essi l'avevano adottata, l'adoravano, non avevano però sinora avuto il benchè minimo sentore di quali fossero i genitori della giovane loro protetta.

Per sapere però come tale adozione fosse avvenuta, il lettore deve riportarsi con noi a 16 anni prima, nella medesima casa.

Josua Beniamin era sin d'allora un uomo molto facoltoso, stimato dai suoi correligionari, diligente e intelligente come in generale allora gli ebrei spagnuoli, ed i suoi fornieri, cosa strana per un individuo di quella nazione, si erano colmati onestamente.

Faceva da mediatore negli affari tra mori e cristiani, dava denari a prestito, rendendo, per quanto poteva, servigi disinteressati agli uni ed agli altri; procurava loro armi, brillanti, stoffe e cavalli per i loro magnifici tornei, e se veniva combattuta una sua di quelle battaglie, nelle quali il nobile sangue moro e cristiano scorreva a torrenti, Josua Beniamin trottava pacificamente sul suo mulo per scambiare o comperare il bottino.

Più tardi, allorchè i mori furono cacciati al di là del Mediterraneo nei deserti dell'Africa, mentre gli israeliti *solo* con fatica conservarono il loro diritto di cittadinanza in Spagna, vi erano specialmente in Toledo altre eccellenti fonti di guadagno per coloro che sapevano utilizzarle.

Questo sgorgavano dalle mani del cardinale Ximenes quali fiumi d'oro, dacchè questi aveva ottenuto il seggio arcivescovile di Toledo e con esso la più ricca prebenda della Spagna.

Il cardinale si occupava in quel tempo con zelo della collezione della sua bibbia poliglotta. Niuna sorgente gli pareva troppo costosa, nessuna strada troppo lontana, per procurarsi antichi manoscritti, e non vi era nessun ritrovato amanuense nei conventi di Castiglia la di cui cella non fosse stata visitata dal principe della chiesa, e che non avesse da questo avuto speciali commissioni. Appena però giunse alle orecchie dell'instancabile cardinale, il nome di un certo Gutemberg, che aveva fatto molte parlare di sè in Germania, quantunque non si volesse ancora credere gran fatto alla sua meravigliosa scoperta, fu preso dal più vivo desiderio di conoscere l'arte degli stampatori e di utilizzarla per la sua opera prediletta.

In quel tempo l'elemento di fermentazione contenuto nelle dottrine della Riforma trovava facilmente animosi aderenti per spargerla in tutto il mondo, e l'onesto credico, Adamo Stark, aveva, nonostante le ricche commissioni di preziosi lavori per parte del suo protettore il duca di Prussia, intrapreso questo pelligrinaggio.

(*Continua*

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Unici sofamente in vendita EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

CREMA ROVATTI & C.

FABBRICA ITALIANA DI CALZATURE

A

Prezzo Unico

MILANO Direzione generale MILANO

FILIALI DI VENDITA

MILANO - ROMA - GENOVA - PALERMO - VENEZIA - TORINO - SPEZIA - PADOVA - NAPOLI

Prossima inaugurazione

dei NUOVI LOCALI in

Via del Corso, angolo Via Frattina

SUCCURSALI AI MAGAZZINI DI PIAZZA VENEZIA

Calzature in ogni Modello

Per Uomo L. 9.75 Per Signora L. 7.50 Per Giovanetti L. 6.50 Per Ragazzi L. 4.50 Per Bambini L. 2.25

RIPARAZIONI — COMMISSIONI

2

FRATELLI BROGGI

Stabilimento proprio in Milano.

Prima Fabbrica Nazionale d'Argenteria

ROMA - Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) - ROMA

SERVIZI POSATERIA D' ARGENTO MODELLI DIVERSI

SEMPRE PRONTI

Servizio per 6 persone per L. 400			Servizio per 12 persone per L. 800		
NUM.		PESO	NUM.		PESO
6	Posate tavola complete, Grammi	1200	12	Posate tavola complete, Grammi	2400
6	Cucchiaini caffè	» 150	12	Cucchiaini caffè	» 300
1	Cucchiaione zuppa	» 250	1	Cucchiaione zuppa	» 500
1	Cucchiaione ragout	» 150	1	Cucchiaione ragout	» 300
1	Trinciante e forchettone	» 100	1	Trinciante e forchettone	» 100
			1	Servizio insalata	» 120
Argento titolo 800 bollato, Grammi		1850	Argento titolo 800 bollato, Grammi		3320

Dietro richiesta si spediscono listino coi disegni dei MODELLI

Per servizi di maggiore importanza si fanno preventivi.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	9.15	10.35	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.55	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	13.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.55	5.14	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	4.20	.....	.....	.....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.35	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.56	7.46	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	5.51	.....	.....
Marino-Albano	7.58	10.21	.....	3.36	6.30	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a.	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	8.16a.	11.9a.	—.—	1.11p.	6.33p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.37a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	8.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.50p.	—.—	—.—

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Giojelleria, Argenteria, Orologeria, Cristallerie, Chincaglieria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dalle 7 Ave Maria a 3 ore di notte. 170

BANCO PRESTITI (Esercente il Banco Prestiti in N. 1 p. p. [Trastevere] previene il pubblico ch'egli eseguisce operazioni di prestiti contro pegno di oggetti preziosi per qualsiasi somma. 971

PERMUTEREBBESI grande tenuta annessa stollo con 200 pecore, con casa in Roma. Casa in Torino con affitto in Roma. Mutui ipotecari. Studio legale via Palermo 72, Roma. 158

PICCOLA CASA al Corso N. 82, 84 recentemente ristorata, elegantissima, vendesi a condizioni vantaggiose, pagabile anche a lunga scadenza. Per schiarimenti dirigersi ivi al primo piano. 109

VILLINO DA VENDERE in Frascati, Area mq. 2000 presso stazione ferroviaria. Prezzo discretissimo. Dirigersi al signor Eugenio Pasinza in Frascati (Via Romana N. 160). 152

NEGOZIANTI DI VINO Osteria d'affittare con grande grotta e stigli in ottimo stato. Locale ben situato per questo esercizio, prezzo conveniente. Dirigersi dal signor Pio Santarelli, Corso Vittorio Emanuele, 186. 122

MATRIMONIO Giovane signore meccanico, proprietario, impiantare Officina Ottica propria conte Roma, Napoli, sposerebbe signorina o vedova ottimi mezzi. Assolutamente discreto. Indirizzare proposte scrie dettagliate: Donati 124, posta, Roma.

UN ONCIA DI ACQUA Felice da vendere, in qualunque punto dell'acquedotto. Per trattativo dirigersi dall'architetto Biggi, 4, Piazza Aldobrandini. 112

MATRIMONIO Simpatico ed agiato giovane desidera conoscere famiglie civili per fine matrimonio. Massimi riservatissimi. Dirigere lettere, possibilmente con fotografia a F. V. Via Cavour 4 (portiere). 130

TABACCHERIA da cedersi per causa partenza nel centro di Roma con stigli mercerie, cartoleria e draghiera, per contanti. Rivolgersi Via Panisperna N. 46. 129

INVENZIONE BREVETTATA Svegliarino senza sonerie. Cercasi socio per fabbricazione e vendita articolo. Trattasi di svegliarino che per sua semplicità e comodità renderebbesi preferibile alle sveglie comuni, non disturbando vicinato col solito tintinnio. Basterebbero duemila lire per impianto. Referenze più che buone. Rivolgersi all'inventore A. Balbini, recapito Drogheria Bassini, Via Nomentana, 54.

IGIENE DELLA TESTA Un rigenoratore e conservatore dei capelli dall'incanizia alla tarda età, è il « Tricogeno » preparato dal Chimico-farmacista Augusto Lattes. Foglio per incarto la forfora, mantiene i capelli morbidi e lucenti, fa cessare la filtazione e forza, e fa tingere in ogni tinta. Vendesi presso l'autore Castellana Firenze, Piazza Fontanella Borghese 19 e nei seguenti depositi: Roma, Bolletti, S. Claudio 59; Firenze, Bernini profumiere, via Rondinelli; Bologna, Bonavia e C.; Spoleto, Betti, farmacista; Siena, Del Farmacia Papi. 171

NARNI (Umbria). Da vendere negozio di cappelli avviato, unitamente al completo di vetrine (senza arnesi da lavoro) con garanzia si conviviene nei pagamenti. Per ogni ragionni rivolgersi al proprietario Gaetano Febi, Narni.

MATRIMONIO Giovine distinto, professionista di ottimo avvenire desidera conoscere signorina o vedova, gentilmente educata, non maggiore di anni 25, preferibilmente possessore, parenti della quale avessero elevate relazioni, e che si contenterebbero mutuargli lire diecimila. Da restituirsi in un triennio dai proventi della professione. Indirizzarsi per lettera « A. F. Prudenza » ferma posta Roma. Affari serio. Non scrivere mancando una delle suddette condizioni. 125

IMPIEGO Magazziniere di generi privativa nelle vicinanze di Roma cerca contabile L. 16,000 cauzione di Roma, assicurando il cauzionario posto cassiere, mensile L. 125. Dirigersi Roma, Via Urbana 79, negozio.

D' AFFITTARSI.

VIALE CASTRO PRETORIO N. 32. D'affittarsi primo piano, grandi locali terreni saturei, o quartieri. Prezzo discretissimo. Trattative Ufficio Agri, Via Venti Settembre 40, mezzanino. 960

NOBILE APPARTAMENTO di 30 ambienti, con scuderia, rimessa, grande giardino, ascensore e palazzo del Conte V. E. N. 21 presso la piazza del Gesù. Locale signorile per ambasciatore. 167

APPARTAMENTO E BOTTEGA in via Milano 19 e 17. Bottega e appartamento al piano nobile di sei camere libere, camerino cucina e cantina. 118

VIA NAZIONALE 102 (Magazzanopoli). Appartamento nuovo ultimo piano, composto di sei camere, cucina, attinenze ed s' Acqua. Esposizione a mezzogiorno. Angolo Marcio, casa inglese. Prezzi ridotti. Rivolgersi portiere Via Cassiodoro 1 A. 153

APPARTAMENTO di 15 ambienti, con ingresso indipendente, ascensore, luce elettrica, acqua Marcia, magnifica vista. Avvi anche appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 991

GIARDINO E APPARTAMENTO Via Macdonald, 12 (Porta Pia) Appartamento di sei camere, cucina, acqua Marcia, gas, bottaia separata. L. 36 mensili. Affittasi anche due botteghe. Rivolgersi al portiere. 167

VIA DEL COLOSSEO 13 p. s. e 4. due camere e cucina. 2. 3. 4 bottega già ad uso falegname. Pigione mite. Trattative Via Governo Vecchio 39 p. 4. Ronzi, ore 6 pom. 995

VIA CLAUDIA studio da pittore con terrazza panella, molto adatto per una fotografia. 614

VIA FIRENZE 32 primo piano nobile. Appartamento luogo, gas, cucina, scala servizio, terrazza a livello, cave vasi, con ingressi, cantina, vasche, stenditoio. Pigione ridotta L. 250. 250

OCCASIONE PER SPOSI Affittasi circa fino febbraio elegante quartino primo piano, palazzo signorile presso mobilissimo. Via Cavour 218, portiere. 169

Dipartimento **II CATEGORIA** **In più di 25 parole cent. 10**

ROMA: SONNAMBULA Gemma Mingoni De Cerchi artista lirica nelle parti di Via Frattina Amina e Violetta nuova opera di Verdi, si rende noto ai suoi amici e conoscenti che trovasi in questa città per la stagione di Carnevale. Abita in via Frattina n. 41, dà lezioni anche per corrispondenza. Vichiarisce magnetico aperto dalle 10 alle 3. 172

BONGUSTAI, recandovi al Vicolo Montecatini, Fiscelleria del Falchetto, troverete Vini vecchi legittimi uniti da me tenuti contenuti, tutti i giorni la rinomata Trippa e Zampa nonchè altre specialità della cucina casalinga Romana. Locale decente, prezzi mitì. 169

DOVENDO VENDERE O COMPERARE villa nuova ed usata, letti, tappezzerie, pianoforti ecc. andate dal perito Cherubini, piazza Arenula N. 11 p. p., troverete buona casa, rubo solido, prezzi convenienti. 102

MAG.CO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Sanzovino Vestiti nuovi e usati per uomo e donna, Jersey-marinaio bianchi, blou, neri. Deposito e fabbricazione su misura. 120

INGEGNERI - ISTITUTI Bibliotieche, Codici, completa del periodico « Il Politecnico » di Milano, 23 volumi elegantemente rilegati. Rivolgersi Corso Vittorio E mancio 101 p. p. 124

Dipartimento **III CATEGORIA** **In più di 25 parole cent. 10**

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine fino alla quarta elementare compreso il francese. Dirigere Signorina Via Nazionale 7, fratini, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4, prima a sinistra.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosi non mutato presso il POPOLO ROMANO. 171

SIGNORINA distinta, sapendo benissimo lavorare da sarta, di Bianco, ricamo, stiratura, andrebbe direttrice famiglia piccola o persona sola. Accetterebbe anche dalla mattina alla sera. A. C. presso D'Avanzo, 3, Via di S. Vincenzo. 856

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo il tedesco ed italiano a presso discretissimo, desidererebbe sapere a passeggio. Dirigersi Corso 199. 115

CAUSA PARTENZA vendesi completo quasi nuovo, meccanino a destra. 999

CASSA FORTE USATA della primaria fabbrica garantita contro l'incendio e l'infrazione si cede a prezzo d'occasione. Rivolgersi Calcheria Cordoni, Via della Reginella N. 97. 113

LEZIONI di piano, tedesco e francese da casa signore italiana istruzione. Prezzo modesto. Dirigere al giornale Popolo A. E. 120 Roma. 110

Opera Pia Tapparelli in Saluzzo

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso per la redazione di un Progetto di fabbricato pel nuovo *Ospizio dei poveri e derelitti* della provincia di Cuneo, che l'Opera Pia Tapparelli deve erigere in Saluzzo, giusta le benefiche disposizioni testamentarie di fu S. E. il Marchese Emanuele Tapparelli D' Azeglio.

Il detto concorso è retto dalle norme contenute nel Programma approvato dall' Amministrazione, e del quale sarà rimessa copia a stampa a chiunque ne faccia richiesta.

Il termine per presentare il progetto completo pel suddetto concorso è fissato a tutto giugno p.

All' Autore del progetto prescelto e approvato dalla competente Autorità verrà corrisposto un premio di L. 2000, compreso in esso corrispettivo l'obbligo al progettista dell'alta direzione dell'esecuzione del progetto, per la parte almeno che verrà subito attuata.

Per ogni informazione e schiarimento rivolgersi alla Segreteria della Pia Opera Tapparelli in Saluzzo.

Saluzzo, 3 febbraio 1892.

Per l'Amministrazione della Pia Opera

Il Vice-Presidente

C. Bordo.

EINE GEBILDETE alte dame wünscht Unterricht auf der Violine, im Piano, Französische, oder italienische Sprache, an deutsche Damen, zu geben. Folgende Adresse ist: Via 116 ferma posta. 149

SIGNORINA patentata che parla italiano, francese, tedesco, inglese cerca posta di istitutrice. Rivolgersi Scrivere C. C. ferma posta Roma.

SIGNORA ITALIANA molto istruita, perfettamente conosciuta nelle alte famiglie romane, inglese e tedesco, cerca trasferirsi presso rae colleghi ed accreditati giornali. Scrivere ferma posta X. 175

CUOCO PIEMONTESE cerca buona famiglia anche fuori Roma, non bisogni certificati. Scrivere ferma posta Roma D. E. 208

LINGUA FRANCESE corso elementare e ricami. Signorina inglese. Distinta signora da lezioni in casa propria e fuori. Ottime referenze. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ». 109

CHAMBRE ET PENSION désire une demoiselle ou étrangere chez une bonne famille, préferablement du nord Italie, dans les environs de Place Colonna. Adresser les offres Casellario 126.

PIANOFORTE Vendesi a prezzo favorevole un pianoforte verticale ottimo per chi desidera imparare a suonare. Dirigersi Via del Segnoni N. 137 p. 4.

INGLESE E ITALIANO Giovane di civili condizione che parla speditamente italiano e inglese cerca occupazione. Dirigersi Dave Mezzei, Via Monticello N. 1. 969

PER PRINCIPIANTI di pianoforte da lezioni con molta pazienza di ottimo metodo Signora tedesca. Via Margana N. 46 p. p. 118

LEZIONI DI PIANOFORTE e canto in casa ed a domicilio da distinta maestra diplomata dal Conservatorio di Parigi. Via Mercede 11 primo piano, dalle 12 alle 3. 705

SIGNORA TEDESCA insegna la Cetra: da lezioni di tedesco francese ed inglese: accompagna a passeggio. Prezzi mitì. Scrivere: Via Campania, 13, interno 22 (presso via Veneto). 999

SIGNORINA TEDESCA parla italiano e francese cerca posto per assistere bambini o per buona famiglia. Recapito Via Principe Umberto N. 3 piano terreno, Casa Gemignani. Dalle ore 1 alle 3 pom.

CERCASI appartamento 3 camere e cucina per fine Marzo o principio Aprile, tratto Via Lodovisi, Via Sistina Lire 50 mensili circa. Inviare proposte F. B. posta Roma.

CAMERIERA PIEMONTESE con buone referenze cerca posto presso buona famiglia anche fuori Roma. Scrivere A. M. Ferma posta Roma. 119

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO elegante di 4 camere cameretta, cucina, tappeti, calorifieri, cucina. A persone libere; privato; vedendo. Gabinetti separati. Palazzo signorile presso mobilissimo. Via Cavour 218, portiere. 177

PER L. 25 Piazza Sciarra, stanza mobiliata. Allocarla Piazza Sciarra 7 p. 2° Pasquini (incaricatore) tale sala grande ricevimento. Estrarla Teatro Pace 25 p. 3. Veduto prossimo, prezzi mitissimi. 175

PER L. 30 MENSILI bene ammobiliati con tappeti a perfetto menoprivezzo, 2 leggiere sulla via privata piccola famiglia civile. Via Milazzo 30 int. 20. 121

FAMIGLIA LOMBARDA affittorebbe quartierino elegantemente ammobiliato di tre camere, volendo anche due sole. Via Agonale 30 p. 2.

VIA GREGORIANA 5 Res de chaussé. Camera grande completamente libera; volendo, cucinino annesso-camera vasta con grande salone di novanta metri quadrati.

VIA VIMINALE di fronti al Castrense, 30, interno 3 primo piano, due camere mobiliate, 7 camere libere mobiliate con tap.to, finestre sulla via Torino, libere subito per 30 o 60 mesi. 174

APPARTAMENTINO mobiliato due camere ingresso cucina e piccolo giardino internamente libero. Lire 75 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo angolo Macchera presso piazza Indipendenza.

VIA NAPOLI 42 interno 10 presso Ministero Guerra, mobiliato completamente libero, squisitissimo mezzogiorno.

VIA FLAVIA 29, con do chanzees. Bella camera ammobiliata, ingresso indipendente. 117

CAMERA MOBILIATA con due finestre al Corso 202 piano 4. Per visitarla dalle 10 ant. alle 1 pom. 125

Toujours J'ai fait prendre de ses nouvelles hier soir, aussitôt qu'on m'a dit que tu étais mieux, aujourd'hui je ne vais pas bien du tout, je suis si à dessus. J'ai besoin d'aller moi-même pour être rassurée. Je t'en prie envoye moi un mot pour me rassurer de ta dépêche. Il est inutile de dire la bien qui me serait. Je t'envoye mes plus ardents vœux pour ton rétablissement. A. et B.

Ebe Perchè quella risposta? Ella avrà suo ragioni. Sei tentatomi. Ma havvi altro mezzo. Scrivi, se vuoi e vi ricambierò con altra risposta nel stupido. Se poi scriverà e come. Provi poi a gettare carta attaccata lungo filo pensa stessa maniera. Questa deve improvvisarsi altro novo. Senza scrupoli può con verchiare vivere guardandosi sugli occhi, adorandoti sempre. 126

Dunque no... Mancanza completa tua notizie mi da Adamo il suo resso e portò trionfante al cardi sto al di lei occhi i pre direzione al di là di ogni proposto oggetto di dinanzi occasione, il qua

Politica e

(N) Atene, 12, 2 gio, completamente ri minciato le suo pace prima le sue funzioni

ARTUR

Figlia del

Aveva emigrato dalla sui utilizzando sempre nonchè la stampa a mas cursari l'accesso nelle c indagare, se gli riuscis sioni religiose degli abi a Toledo ove conobbe Je

Se pure, causa l'indiffe tentativi di conversione Stark restavano infruttu essa arse l'ebreo lo appe cerasogna.

Mediante un rilevante

Banchi, del Popolo Romano. Corso Diaz, Enrico Mayer, incaricati Dino Berger-Wirth, Ligure.